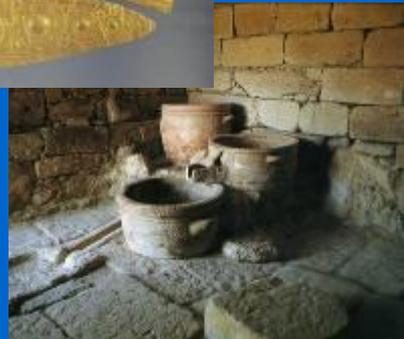
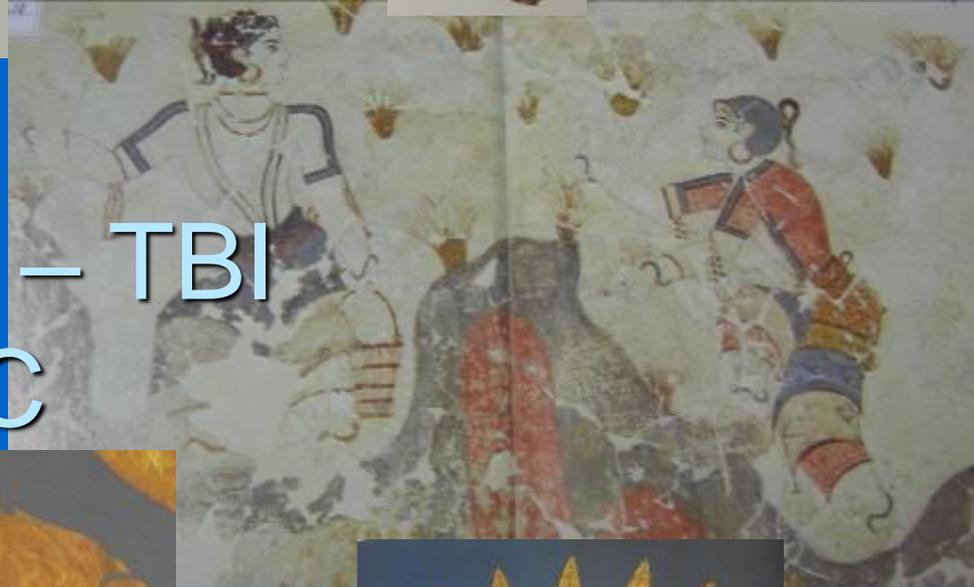


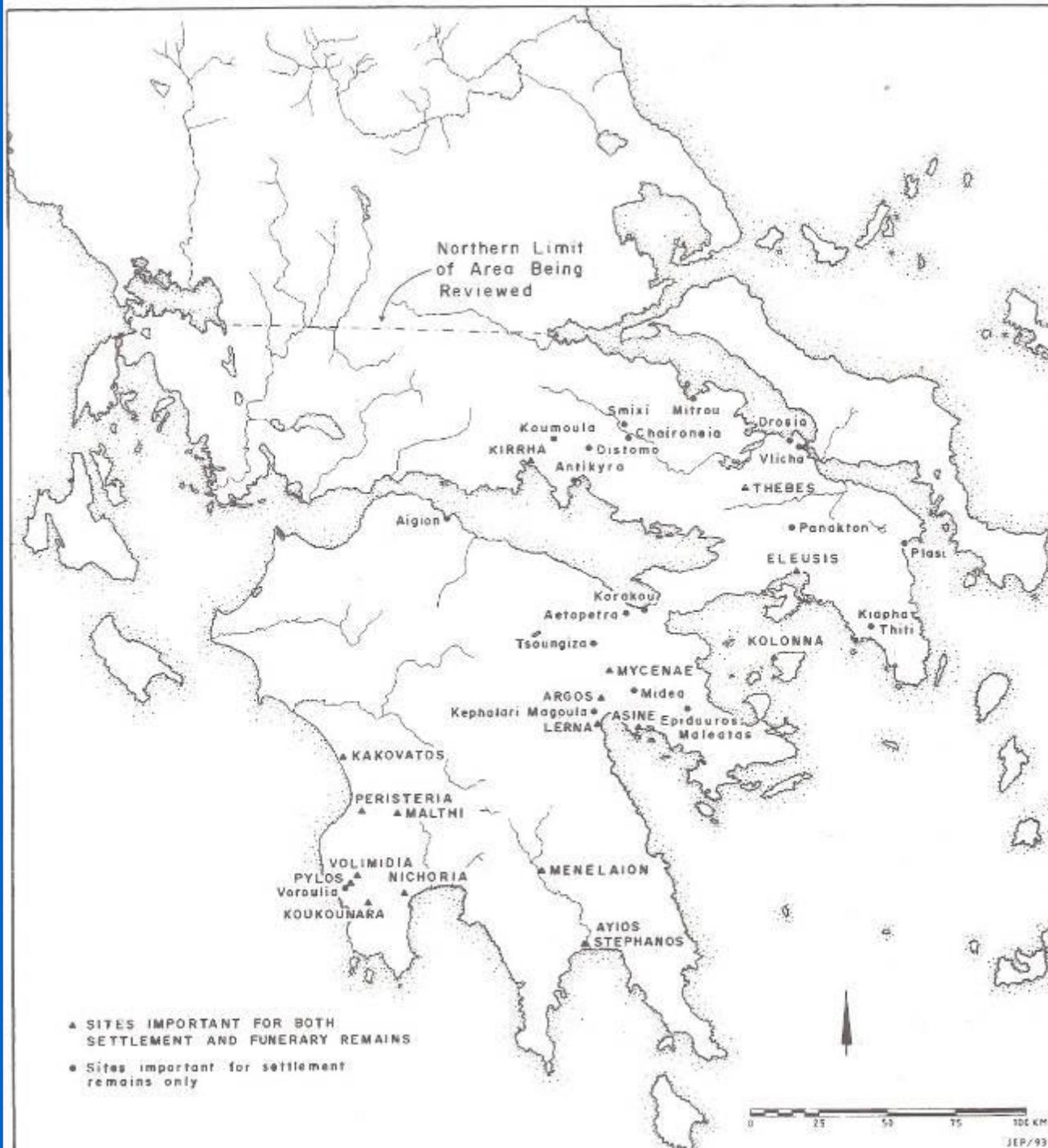


MBIII – TBI C



Continente – colonizzazione agricola, abitati fortificati e tombe principesche.

- **Sviluppo continuo dal periodo precedente, semmai sempre più intenso.**
- **Gerarchia insediamenti in Argolide e competizione per il predominio. Colonizzazione zone collinari.**
- **MEIII – alcuni siti si ingrandiscono e si organizzano. Impianto abitativo regolare, fortificazioni (Malthi in Messenia, Argo Aspisi in Argolide, Kiapha Thiti in Attica)**
- **Le élites concentrano poteri economici notevoli. Forte minoicizzazione dei simboli di status e dei beni di prestigio.**
- **Sepulture emergenti in tumuli ME finale, e poi ancora tombe eccellenti in Argolide e in Messenia, ma più ricche (MEIII/TE I-II).**
- **È proprio la funzione di tramite alle imprese di procacciamento ed esplorazione che causa l'exploit della società micenea, per ora apparentemente molto gerarchizzata.**
- **Intensa interazione con zona cicladica e, mediamente, con Creta**
- **Zone “esterne” di attività protomicenea: area Mar Nero e Tracia, area balcanica, Italia meridionale.**
- **Risorse procacciate: ogni possibile. Ma si segnalano ovviamente oro (carpatico e del Mar Nero??), ambra del Baltico dai vari “corridoi”. Allume e zolfo da Italia (probabilmente).**



Site Distribution in the Peloponnesos

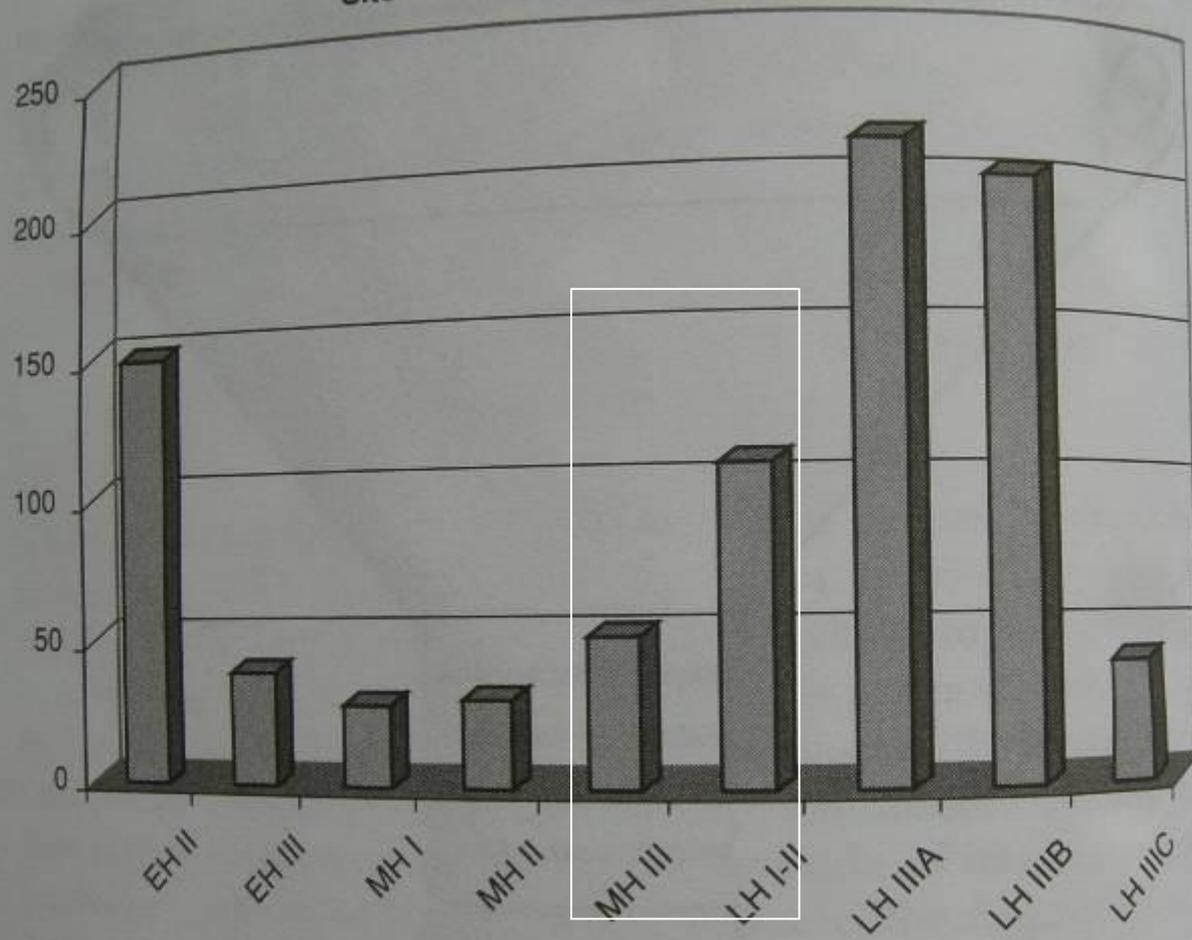
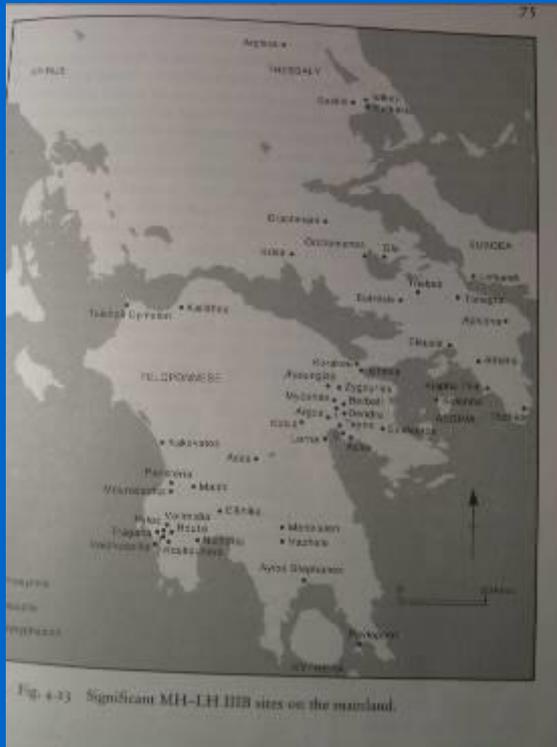


FIGURE 10.2. Graph of site distributions for NE Peloponnesos, Lakonia, and SW Messenia. Graph by the author.

Demografia storica nel Peloponneso: l'età "delle tombe a fossa" (MMIII-TEI- II) segna l'inizio della ripresa demografica, con colonizzazione agricola delle zone interne. (Wright 2008)

- Spade micenee e loro imitazioni sono diffuse nell'area carpatica e zona Mar Nero fino a Georgia: distretti minerari e particolarmente auriferi. Non a caso gli Argonauti partono da Iolkos!! Il centro di Iolkos perfetto per gestire le reti di approvvigionamento continentali e marine del NE.

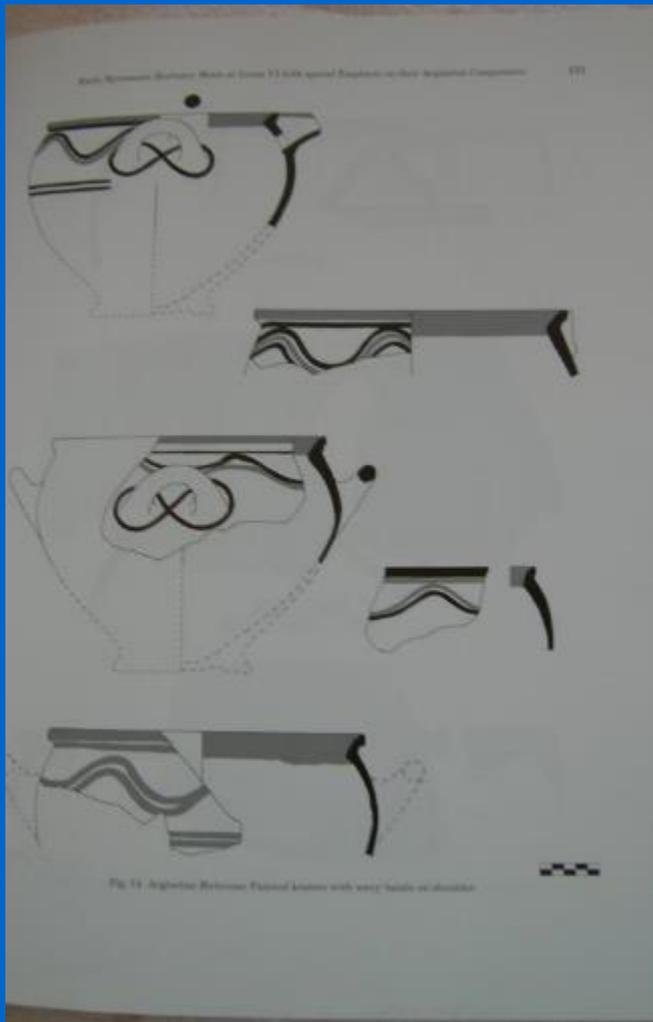


I siti dei futuri palazzi si trovano al centro di circuiti floridi attivi da tempo

Circuiti egei protomicenei: Cicladi, NE Egeo

- In Egeo, non sorprendentemente, l'interazione maggiore è con le Cicladi, e in parte con l'Egeo settentrionale, mentre i rapporti con Creta sono meno intensi e in genere mediati dalle isole.
- Anche gli elementi culturali minoici che vengono accolti sul continente sono per lo più filtrati dalla mediazione cicladica.
- La ceramica protomicenea (TE I) è diffusa nelle Cicladi, a Citera, a Rodi e a Mileto e forse a Troia, ma chiaramente non a Creta e nel Levante, dove arriva in un secondo momento di maggiore integrazione dei circuiti egei (TE II), probabilmente insieme a quella minoica.
- Ceramica protomicenea si trova anche in alcuni siti dell'Anatolia nord-occidentale (dai Dardanelli alla Caria), nella maggior parte dei quali la presenza minoica è scarsa o inesistente.
- Interazione con il Levante: probabile mediazione cicladica e minoica, i circuiti restano separati.

- La ceramica protomicenea (Loustrous Painted) evolve dalle ceramiche decorate precedenti: Matt-Painted più fine e Red Loustrous (cfr. Ayios Stephanos) sulla spinta delle produzioni minoiche coeve.
- La ceramica micenea è esportata in Egeo e nel Mediterraneo centrale: quella rinvenuta a **Vivara** verrebbe dal Peloponneso sud-occidentale o da Citera.
- Altre classi elladiche diffuse ed esportate sono la *Mainland Polychrome* e la *Orange Ware*.
- La maggior parte della ceramica rimane di **tradizione ME.**
- Le produzioni di **Egina** continuano ad avere fortuna e ampia circolazione.



Egina, Matt-
Painted

Lerna VI, Shaft Graves



Mainland
Polychrome



Lustrous Painted
(protomicenean) e
Red Lustrous

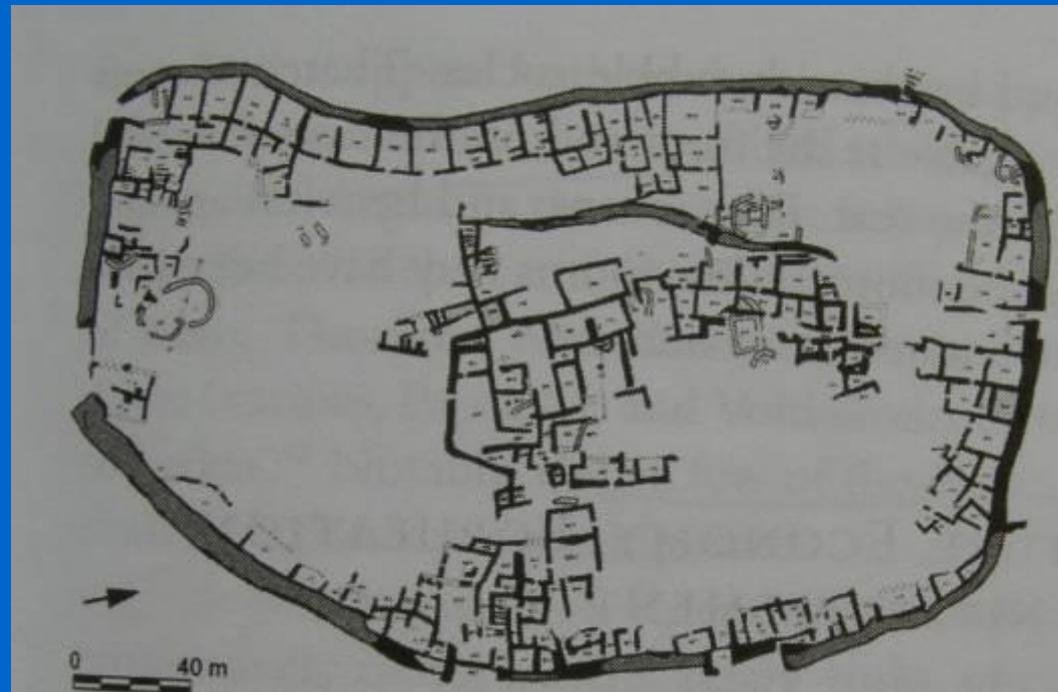
- **Le forme dell'artigianato protomiceneo risentono in genere dell'influsso stilistico e tecnologico minoico e cicladico, con quello cicladico spesso a fare "da filtro"**
- **Si distingue il repertorio degli oggetti riferibili all'uso di carri e cavalli, che invece avrebbero assonanze di più con l'area transilvanica e Europa SE.**
- **Più "locali" appaiono la scelta delle iconografie (caccia e guerra) e l'abbondanza di vasellame metallico**

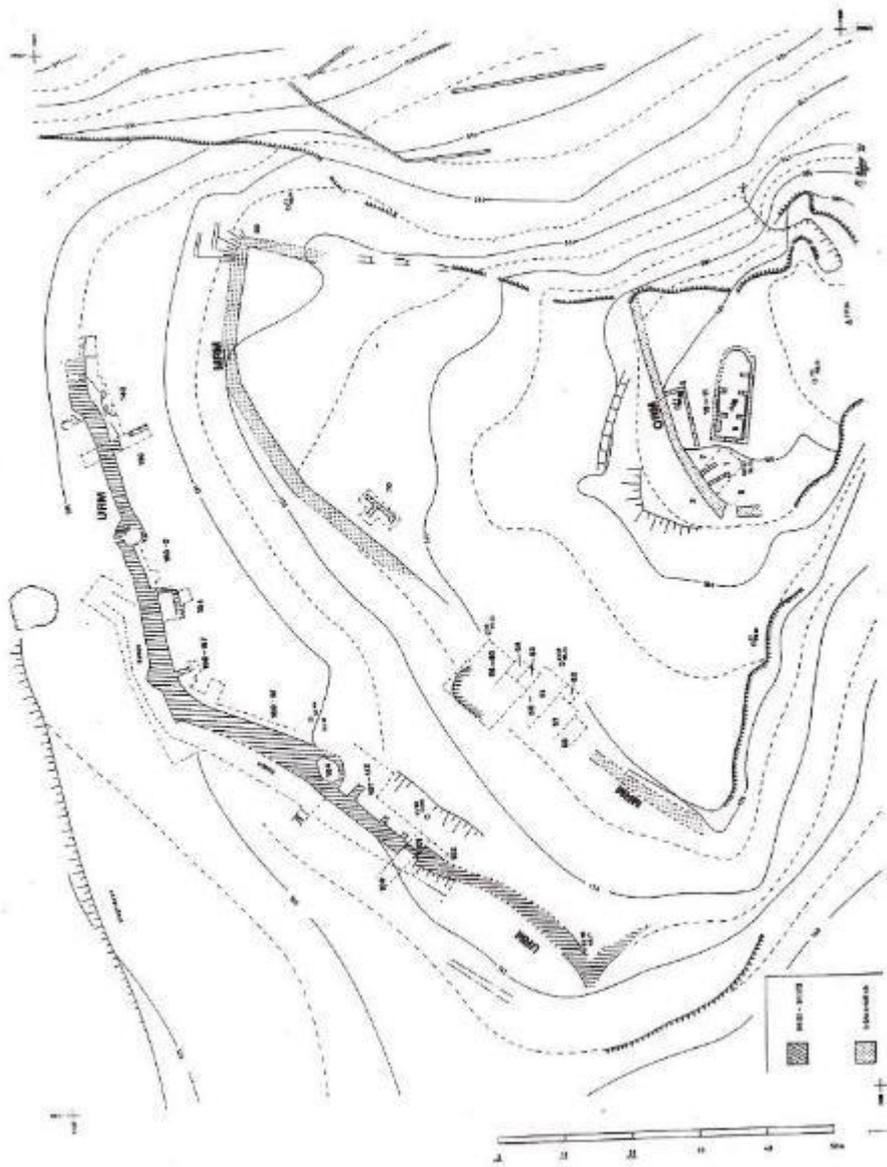
- Dai corredi si può evincere la composizione dell'armamento tipico: spada lunga, pugnale pesante (lungo fino a 30 cm), lancia, frecce (punte in selce e ossidiana), coltelli, elmo a zanne di cinghiale, scudo a forma di otto o di torre.

Messenia MEIII/TE I

- stesso tipo di sviluppo insediativo-demografico. Espansione dell'insediamento, con creazione anche di centri più grandi, con sepolture di spicco o aree di sepoltura formalizzate: tumuli con ciste e pithoi, circoli funerari e poi (TE I-II) tholos a Papoulia, Kato Englianòs, Voidokoilià.
- Malthì (ME III) - scavato e edito in maniera sistematica, fa parte di una trama ricca di abitati (Nichoria, Koukounara Gouvalari, Peristeria, Pilo...); le case sono agglomerate con trama fitta all'interno delle mura e, in questa trama, un edificio a pianta megaroide associato a corridoi (ME III) è stato additato come possibile precursore del nucleo del palazzo miceneo. Ha 150 vani, su 9.900 mq, ca 25 households, ca 125-175 persone per ha.

Pilo: vedi dopo





Kiapha Thiti, Attica
(MBIII)

Argolide (MEIII-TEI-II)

- Una delle regioni più studiate
- Importante colonizzazione agricola
- Creazione di un sistema di insediamenti complesso
- Diversi nuclei di sepolture eminenti: soprattutto “tombe a fossa”
- Posizione nevralgica nel sistema di scambi

S. Dietz 1991: The Argolid at the transition to the Mycenaen Age; Southern Argolid Survey e altre ricognizioni; attività nei vari siti

Aspìs, Argo, Argolide

- **L'insediamento di Argo si dispone intorno all'altura dell'Aspis e, tra ME II e III, ne occupa la parte sommitale**
- **serie di fasi; nelle ultime due (III e IV = ME IIIA e IIIB) realizzazione di edifici maggiori: dapprima viene costruita una grande casa absidata (III), sostituita, nell'ultima fase, da un più ampio edificio rettangolare a pianta regolare.**
- **Colpisce, in quest'ultima fase, il fatto che la ceramica è tutta locale, mentre sembrano cessare le importazioni dall'esterno, che avevano reso estremamente vivace la cultura materiale nelle precedenti fasi di vita dell'insediamento**
- **è possibile che il fenomeno sia da ricollegarsi con l'ascesa di Micene, il cui ruolo come centro regionale avrebbe cominciato ad oscurare la posizione di Argo**

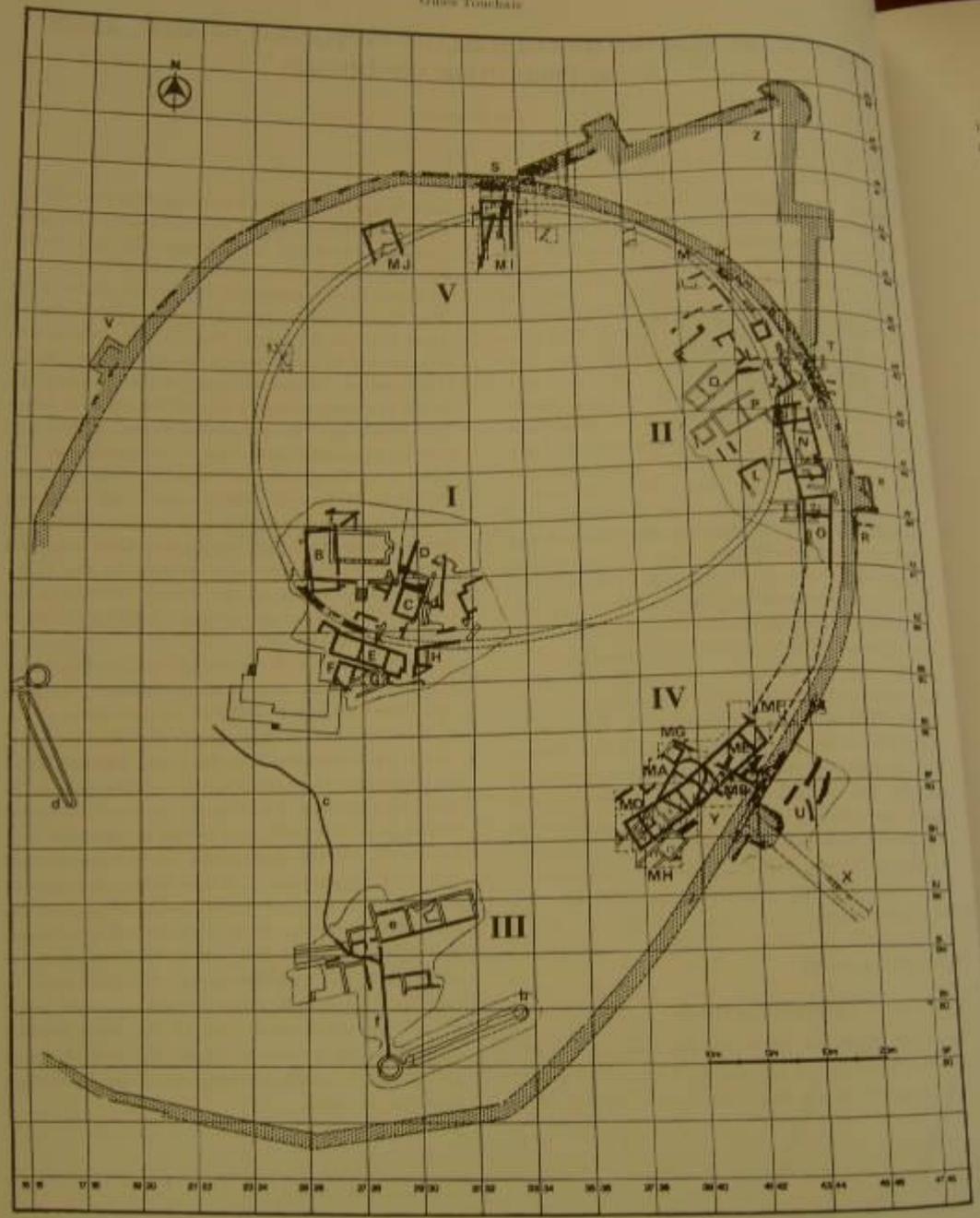


Fig. 1. Argos, Argolis. Map of the site



- **Argolide – Tirinto: sotto il palazzo, trovati resti di costruzioni MHIII-LHI, piuttosto rubble, senza piano complessivo o formalizzazione, e resti anche successivi.**

Usi funerari

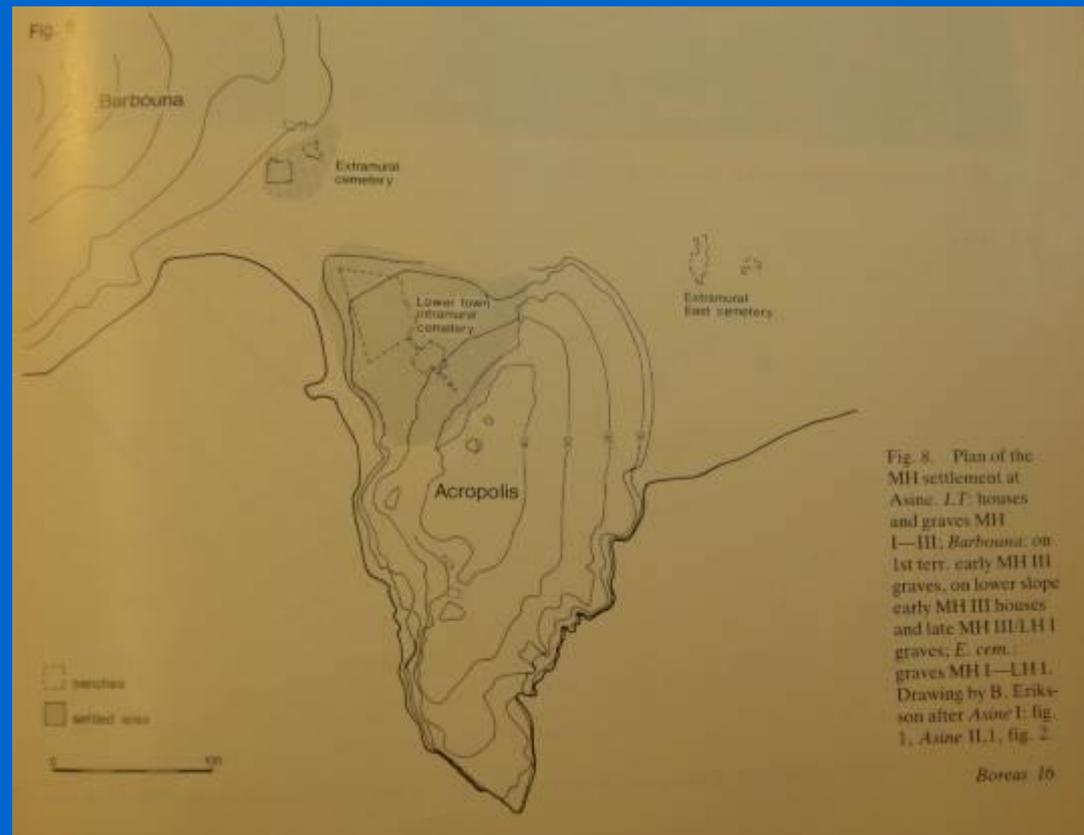
- Nel complesso, per tutto il continente, periodo di “sperimentazione”:
- nelle sepolture emergenti: tumuli (MMIII), tombe a fossa e tholoi (MMIII-TI-II)
- Sepolture “comuni”: tombe in fossa semplice, tombe a pozzo, tombe a cista
- Tombe a cista costruita
- Tombe a camera (anche costruita)

Origine tholoi e altri tipi tombali: non mancano le teorie di modelli importati (particolarmente O. Pelon), ma sembra più condivisibile l'impostazione di O. Dickinson, per cui le tombe tipiche dell'età micenea evolvono da quelle mesoelladiche:

- **la tholos micenea sarebbe la “pietrificazione” del tumulo (vedi tholos inserita nel tumulo preesistente a Voidokoilià, Messenia)**
- **la tomba a fossa sarebbe evoluzione della cista ME (vedi circoli funerari di Micene)**

Asine, Argolide

- 1,5-2 ha con 300-530 persone. In MEIII-TE I l'insediamento si espande su collina Barbouna e si espandono anche le necropoli (organizzazione per quartieri/gruppi di vicinato/neighborhoods?)
- consolidamento del territorio intorno.



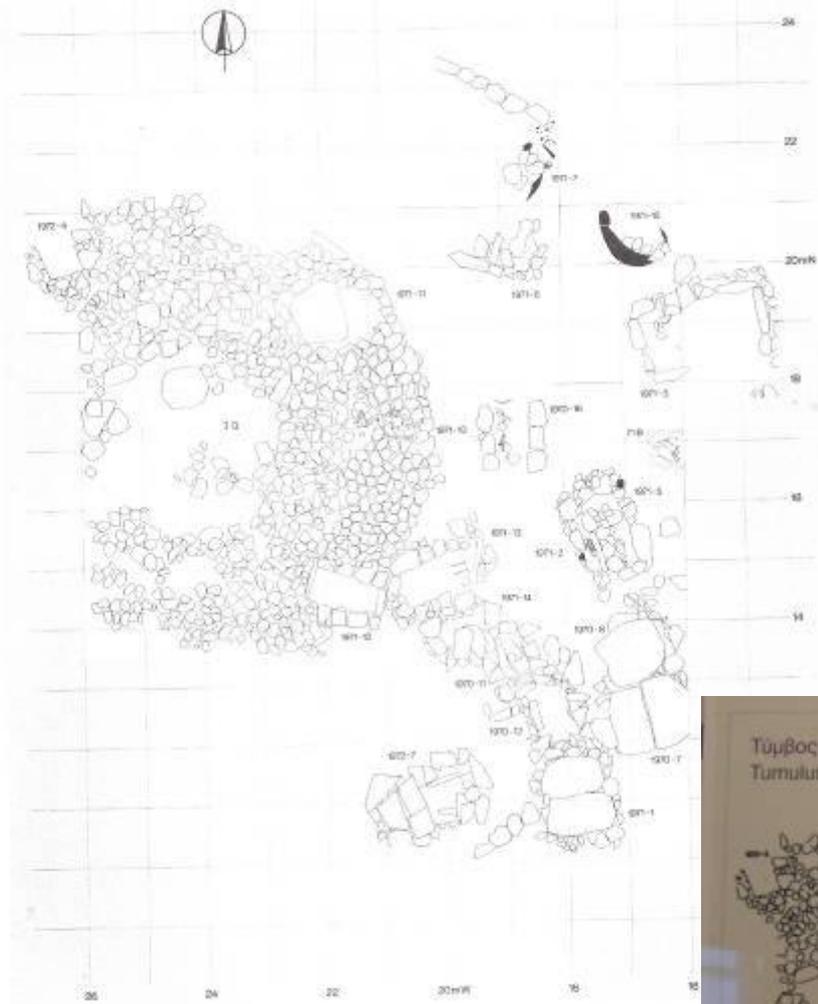


Fig. 5 Plan of the Middle Helladic cemetery and survey of grave numbers.



Fig. 11 Grave 1971-1 and 1971-3 from south.

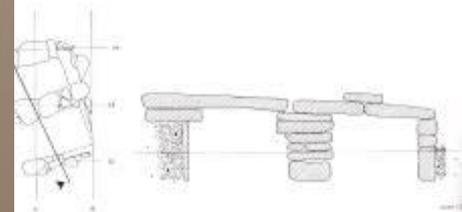


Fig. 15 Section through graves 1971-1 and 1971-3.

Asine, necropoli

Fig. 96

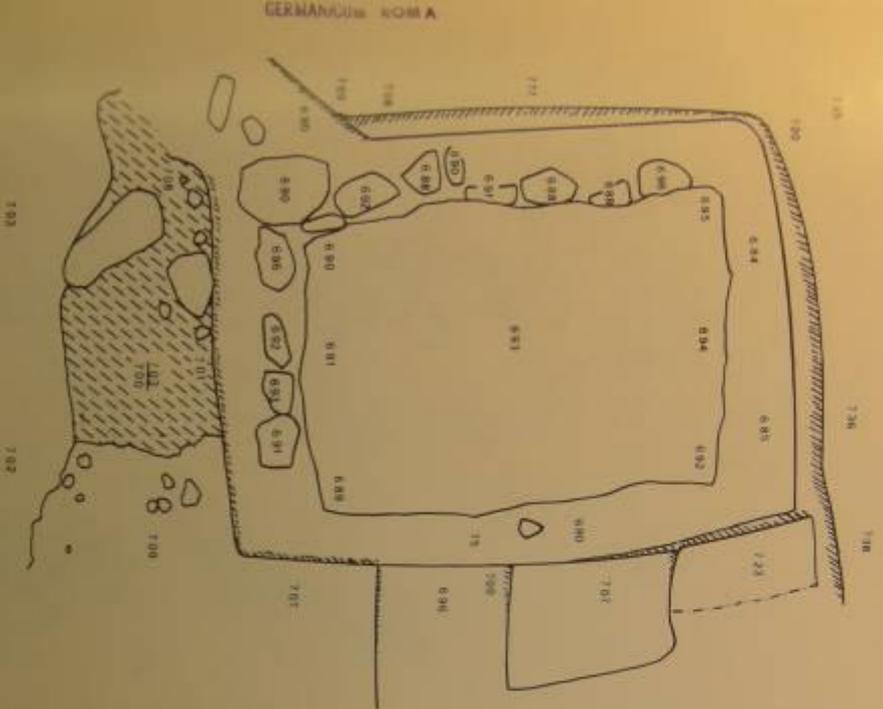


Fig. 96. Shaft-grave B 34, the upper shaft, with three steps leading down into it, and the large cover-slab. Drawing by I. Hägg.

Fig. 97

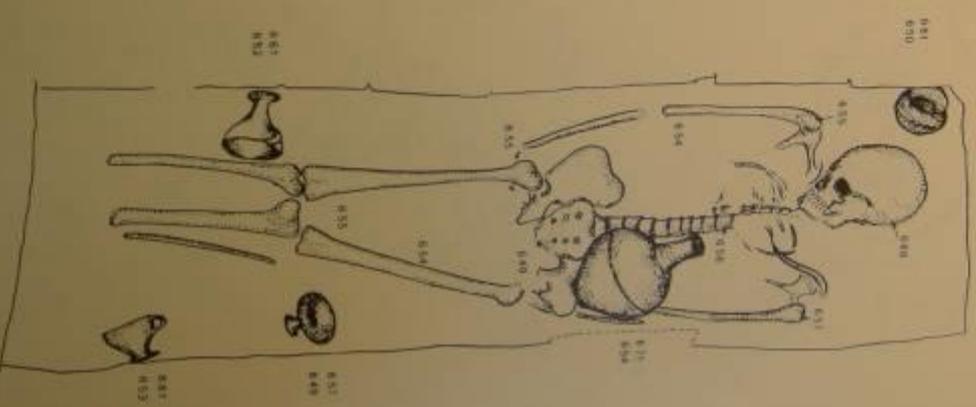


Fig. 97. The burial in shaft-grave B 30 with grave-goods. Fig. 58. Drawing by I. Hägg.

Asine, shaft graves B 30 e B 34

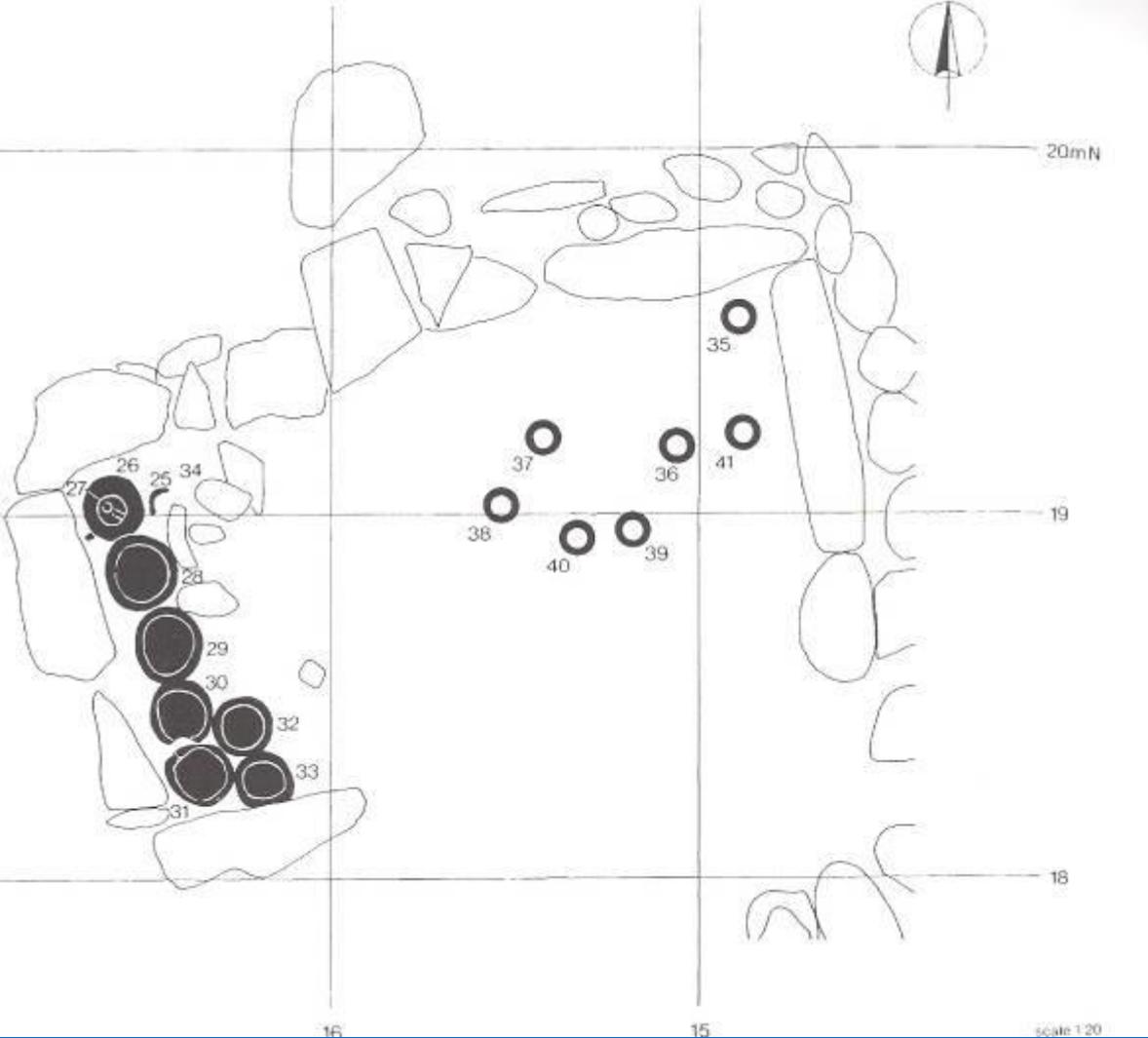


Asine B 30 (1700-1600)



Asine, tumulo IQ





Asine, tomba 1971-3



Asine, tomba 1971-3 (1650-1600)



Asine ???, Tomba 26, MEIII



Nauplio, tomba a cista 1, XVI sec

TUMULI CON UN'UNICA SEPOLTURA MM III

- Con queste dinamiche di differenziazione sociale va messa in relazione la presenza, a partire dal MEII avanzato, di alcune deposizioni eccellenti nell'ambito della tradizione dei tumuli funerari, una tradizione che continua, in modi diversi, dall'AE.
- Uno studio di queste sepolture è stato portato avanti da I. Kilian Dirlmeier, che considera in particolare i casi di Tebe (proprietà Tramviskou, Beozia), Dramesi, Thorikos V e Maratona Vrana I (Attica), Asine IQ (Argolide), Chora Kephlovryson, Ayios Yoannis Papoulia e Voidhokoilia in Messenia.
- Si potrebbe ipotizzare dunque l'esistenza, in alcune regioni particolari quali Messenia, Argolide, Attica, Beozia, e probabilmente anche Laconia ed Eubea, di sviluppi sociali in senso di concentrazione, articolazione e gerarchizzazione.

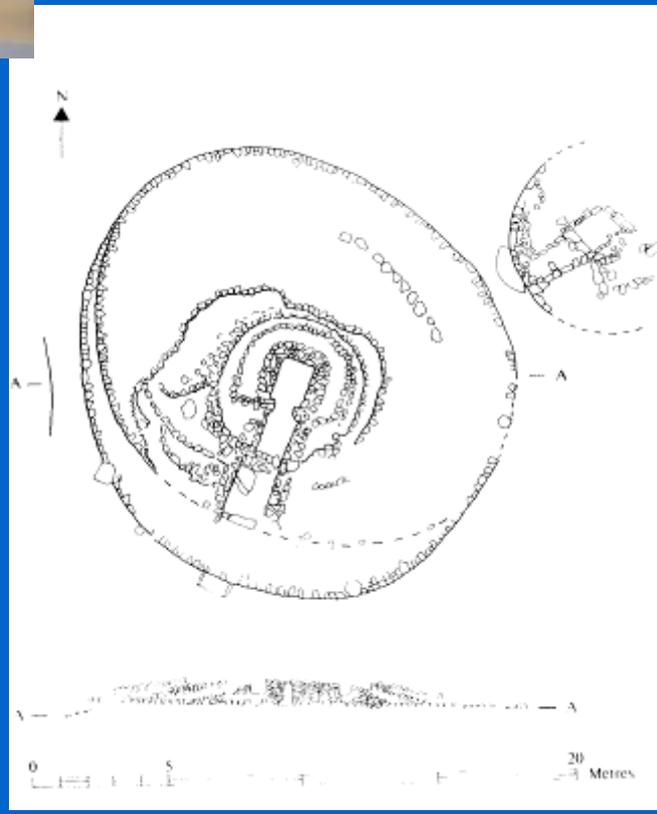
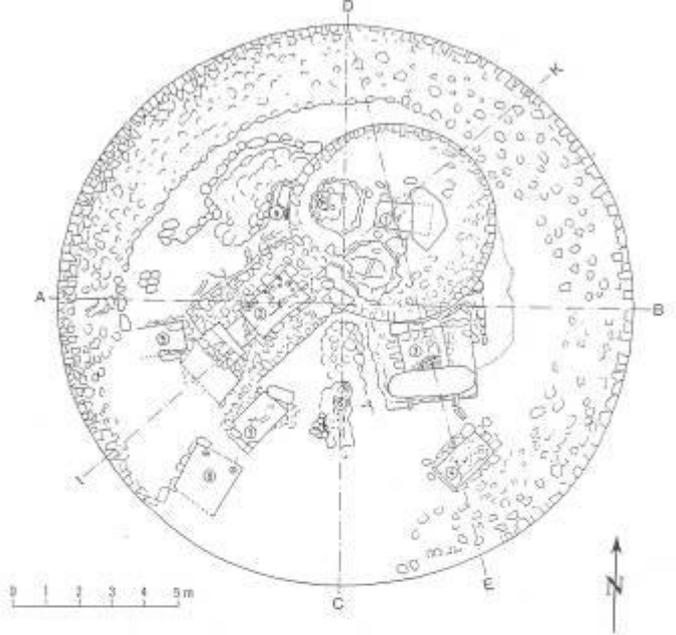
- ME III e ME III/TE I – tumuli con un'unica tomba costruita al centro: emergere di un'élites: Thorikòs e Maratona Vrana in Attica.

Attica:

- **Eleusi importante insediamento protomiceneo (cfr building B e necropoli e Building H che è TEI).**
- **Thorikos insediamento importante da ME-TEI (prima tholos), altra tholos in TEII, probabilmente controlla Laurion.**
- **Marathona Vrana: molti tumuli in uso MEIII-fino a TEIII.**

Vrana, Maratona, Attica

- A Maratona, la necropoli di Vrana consiste di quattro grandi tumuli (+ il monumento funerario in onore dei Plateesi del IV sec. a C.), due dei quali in particolare possono essere confrontati con quello di Thorikòs per la composizione della copertura in terra e pietrame, per l'importanza del muro perimetrale e per la presenza, al centro, di strutture costruite, che sembrano associabili ora a tombe a camera costruita ora a tholoi rudimentali.
- Il tumulo I, costruito verosimilmente in due fasi - una originaria e una di ampliamento (fino a 17 m di diametro) -, copre una serie di tombe a cista con ampie lastre di copertura e inoltre una struttura centrale costruita; a ridosso del muro di recinzione del nucleo originario esiste, come a Thorikòs, una struttura in pietre che potrebbe essere un altare per offerte e celebrazione di culti. Particolarmente significativa è l'evidenza di una sepoltura di cavalli all'interno del tumulo, la cui cronologia è tuttavia incerta, forse già di età micenea.
- Il tumulo II comprendeva al centro una struttura costruita a pianta oblunga divisa in tre ambienti



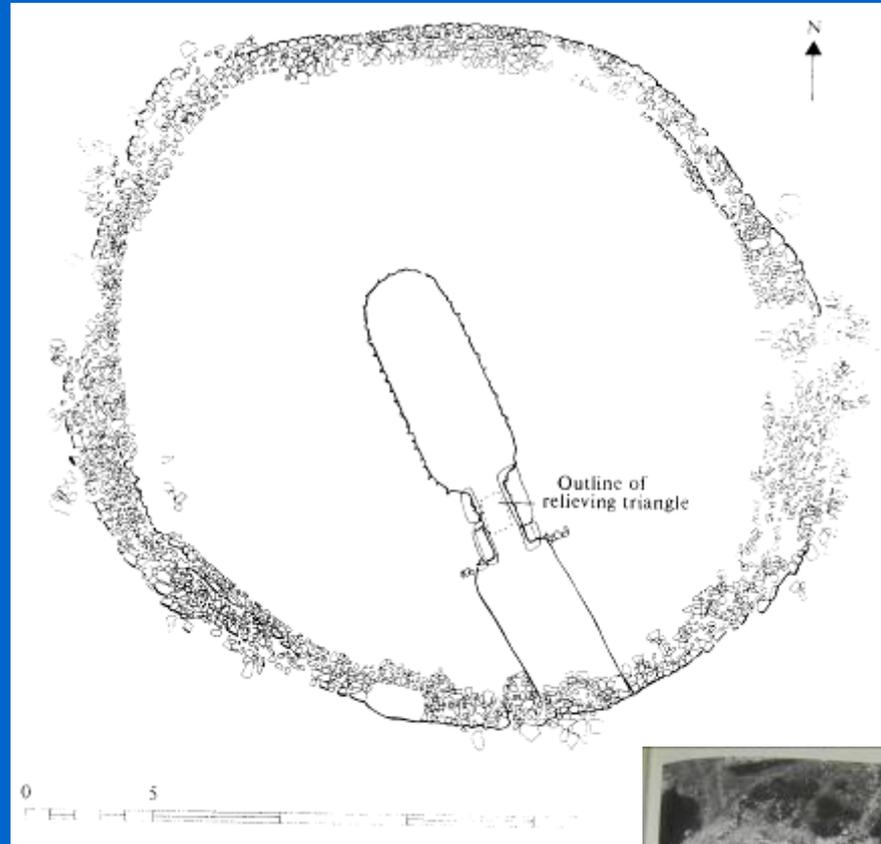
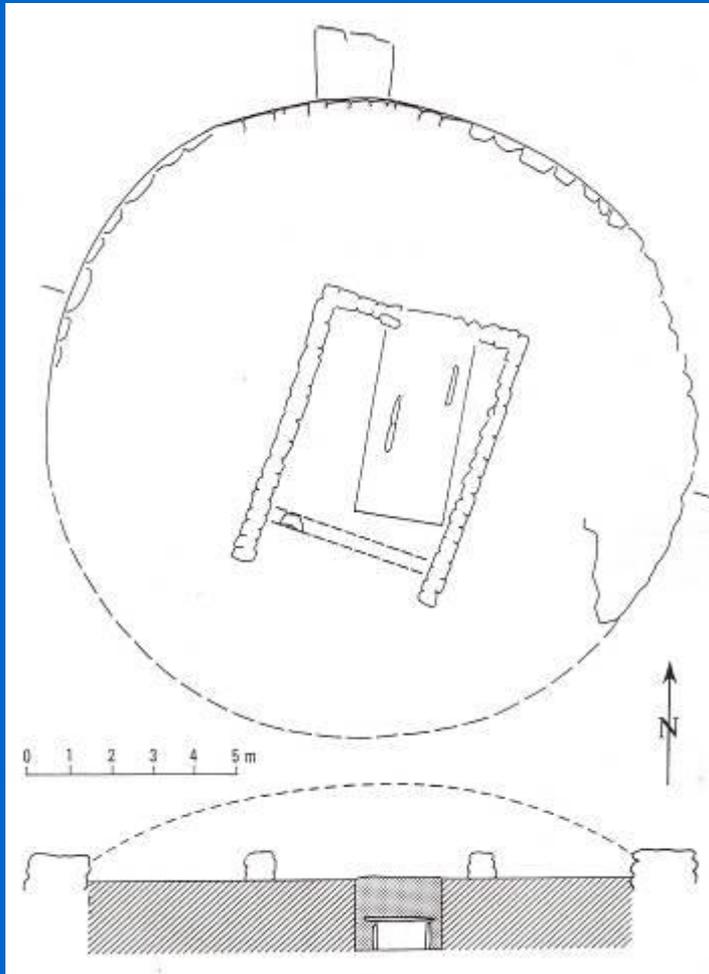
Vrana, Maratona (Attica), tumuli I e II (ME finale – TE iniziale)

II

I

Thorikòs, Attica

- **A Thorikòs, nella sella della collina di Velatouri, che unisce due settori di insediamento, è localizzato un gruppo di tombe monumentali:**
- **il tumulo V era costruito in terra, pietre e lastrine irregolari ed era cinto da un muro di peribolo ben connesso, su un lato del quale poggia una strutturina in pietra identificabile con un piccolo altare per offerte di culto; al centro del tumulo era una struttura costruita, a forma quadrangolare simile a un megaron, con atrio formato dal prolungamento dei lati lunghi; la struttura è stata depredata e ha restituito solo pochissimi resti, ma l'imponenza e l'elaborazione architettonica hanno fatto postulare che si trattasse di una tomba costruita per ospitare i membri delle élites locali**
- **poco più tarda la tholos "oblunga", che corrisponde a una versione del tutto atipica e non canonica della tholos micenea e piuttosto "sperimentale";**
- **poco più tardi, in una dislocazione distanziata e isolata rispetto al resto della necropoli, verrà impiantata una tholos monumentale di tipo canonico (IV),**



Thorikòs, Attica, tumulo V (a sin) e "tholos oblunga" (a destra) (ME finale – TB iniziale)

Seguirà tholos IV in TE I- II

Peristerià

- Le evidenze di Thorikòs e Maratona possono essere accostate a quelle di Peristerià in Messenia, dove, al centro di un tumulo molto più antico (AE-ME?), che comprendeva sepolture in pithoi e forse un nucleo centrale con calotta di ciottoli, venne inserita, all'inizio del TE, una tomba a tholos, tra le più antiche conosciute.

Sepolture emergenti MMII-III-TEI e circuiti di traffici (Kilian Dirlmeier)

- **Si tratta certo di regioni tra le meglio note, ma colpisce comunque il fatto che siano quelle più vicine ai grandi circuiti di interazione e scambio via mare: la via dell'Ovest, cioè il circuito ionico-adriatico (che abbiamo visto essere operativo almeno dall'AB), quello tra il Peloponneso meridionale, Citera e Creta, e infine la rete eginetico-cicladica. L'Argolide, inoltre, è la via di comunicazione tra l'arco saronico e il golfo di Corinto, e funge da interfaccia tra il circuito Laconia-Citera e quello eginetico-cicladico.**
- **Non per nulla alla lista delle sepolture eccellenti di terraferma possono essere aggiunte quella di Egina (MBII) e quella della tomba 28 di Ayia Irini, Keos (MBIII?): si tratta di un fenomeno analogo e correlato, per quanto le datazioni di dettaglio rimangano discusse.**
- **Del tutto coerentemente, la distribuzione dei tumuli e quella delle classi ceramiche veicolate dal circuito eginetico-cicladico ("Minia" elladica, "Gold Mica Fabric", varie classi cicladiche e minoiche) sono sostanzialmente analoghe, eccezion fatta chiaramente per la zona messenica, che ha un altro ambito di gravitazione.**



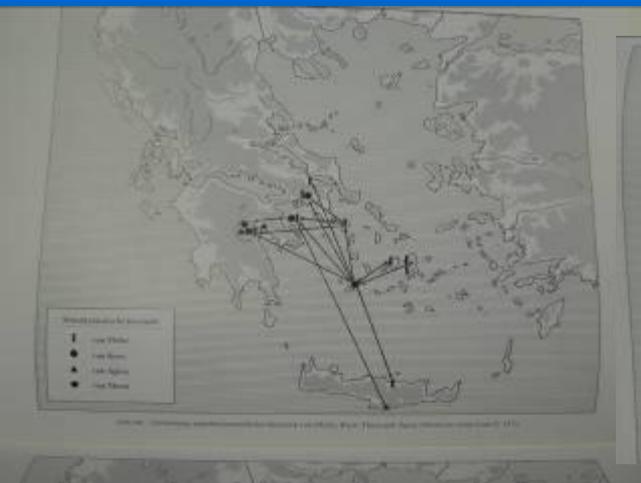
a



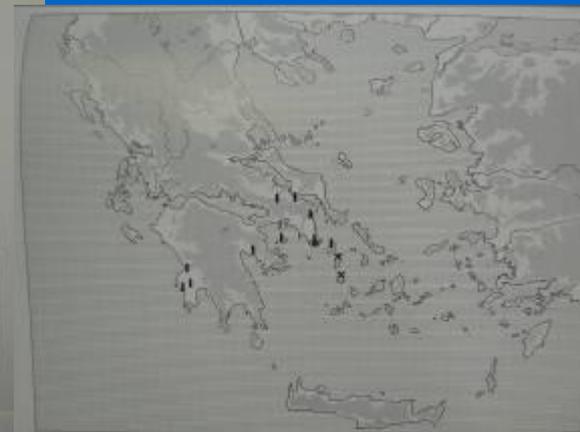
b



c



d

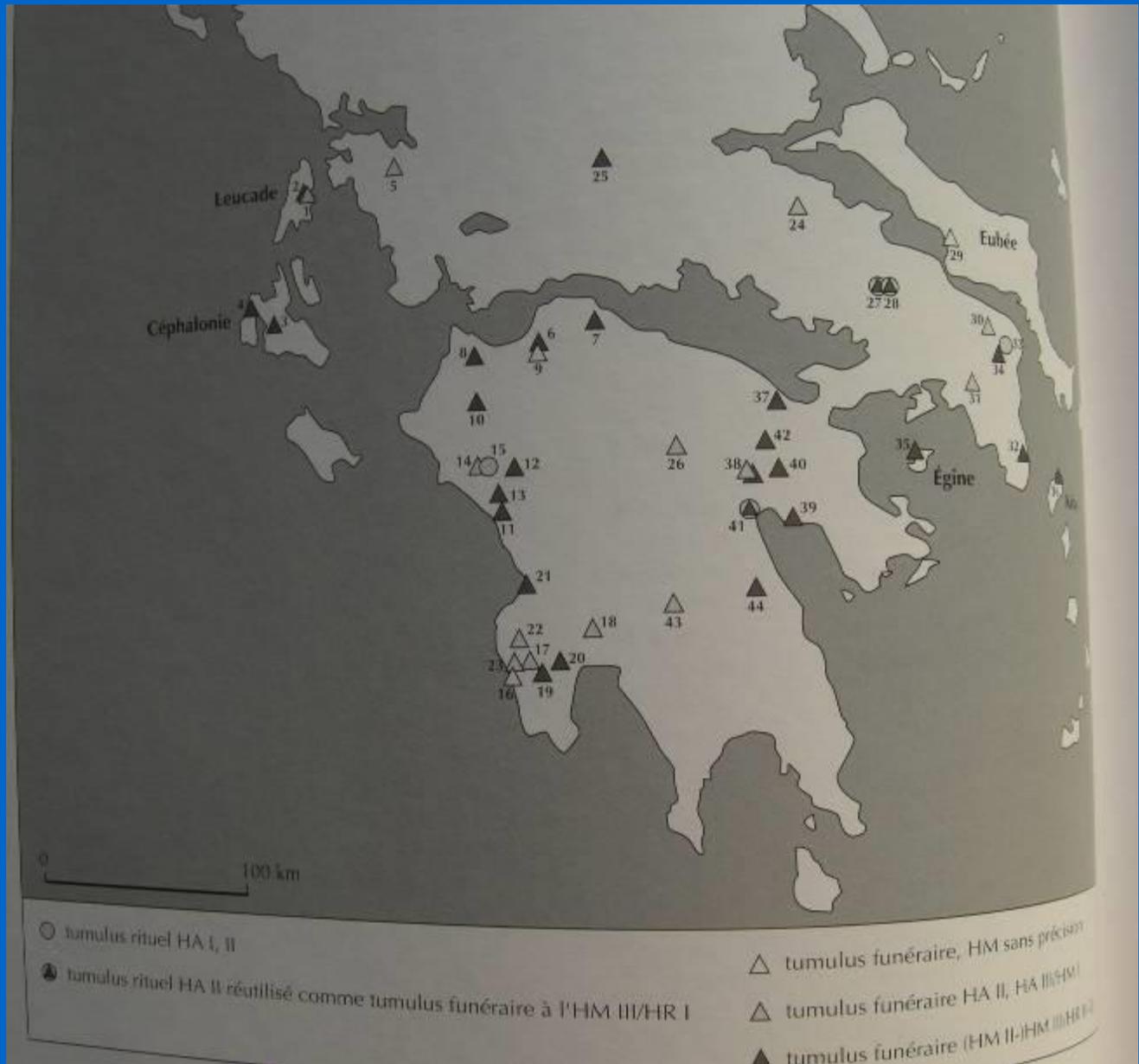


e

Le tombe emergenti si distribuiscono nell'ambito del circuito cicladico e peri-cicladico e in Messenia (probabile connessione con attività sull'arco ionico e adriatico) (MBII-III)

Kilian Dirlmeier: distribuzione della ceramica cicladica (A); della Minia Grigia (B); della ceramica MM (C); di quella di Thera, Melos, Keos e Egina (D); delle tombe a tumulo/fossa emergenti (E)

La disposizione
dei tumuli MBII-
TEI (in nero)
lungo
le vie maggiori di
comunicazione
terrestri e marine



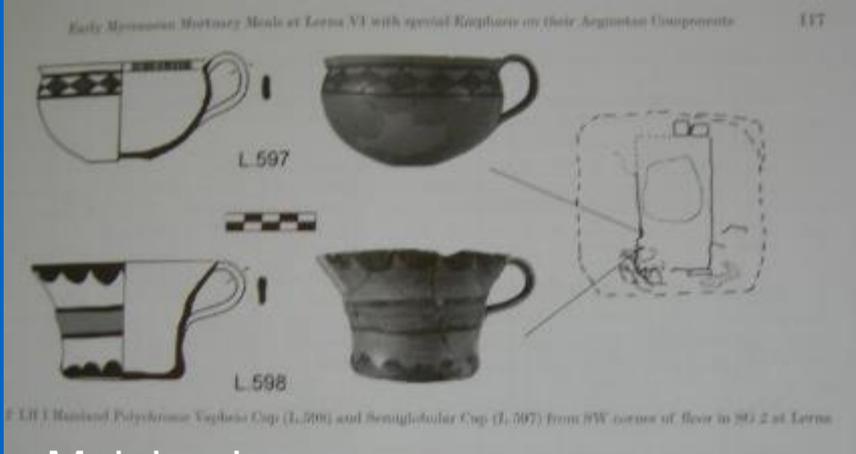
- Per il continente, insomma, ritorna nel MB pieno un modello di interazione che abbiamo già visto operativo nell'ABII, anche se con modalità diverse.
- Le zone di maggiore dinamica economica e sociale sono quelle più a contatto con i circuiti di scambio e le direttrici di comunicazione:
- ma se nell'AB i centri anticoelladici, in corso di centralizzazione e gerarchizzazione, potevano forse anche essere visti come elementi di traino e stimolo per la rete egea nel suo complesso, le realtà mesoelladiche sembrano, allo stato delle conoscenze, più vicine a una tipica funzione di "margine", con le élites locali situate all'interfaccia dei vari circuiti, e impegnate a controllare il transito di materie prime, risorse e beni di prestigio nei due sensi, accumulandone una parte.

- Tombe “ a fossa”: Argolide (Micene, Lerna, Argo), Laconia (Menelaion)
- Tombe simili: Egina, Beozia (Tebe Amphieion e guerriero e Dramesi)
- Gravitazione egea

Lerna VI, Argolide, tombe a fossa

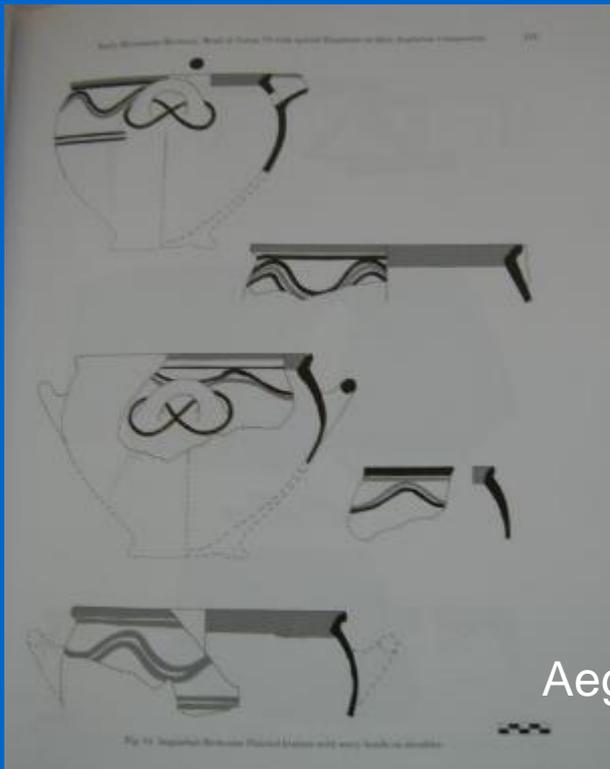
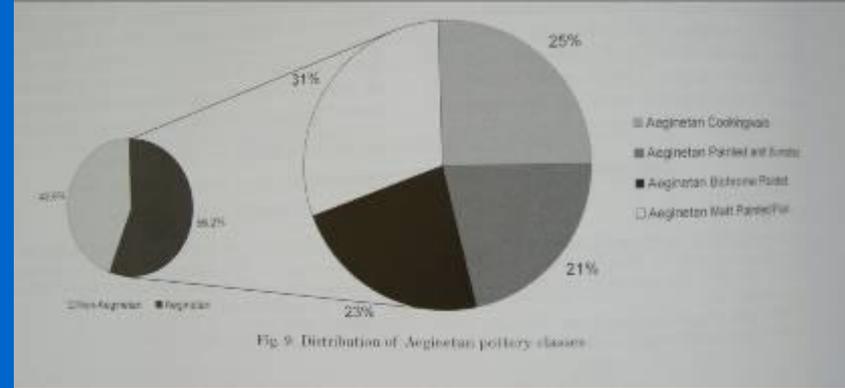
- Lerna VI consiste nelle due shaftgraves e in una manciata di tombe a pozzo o a cista.
- istogramma dei frgs delle varie classi presenti nelle due fosse: ampio spettro. **La metà è eginetica** (varie classi, sia grezze-utilitarie che fini-bere e versare). Anche un congruo numero di micenea TE I
- le fosse vengono riempite appositamente con questo vasellame, gettato sul tetto delle camere, insieme a ossa animali e altri oggetti, prima che le fosse venissero chiuse in TE I. Poi tutto è ricoperto.
- Lo stesso tipo di riempimento si è trovato nelle fosse delle tombe MY B, alcune tombe ME a Kirrha (Focide) e sulla lastra di copertura della tomba 32 di Ayios Stephanos. E sarebbero **tutti resti di pasti rituali o banchetti.**





Mainland
Polychrome

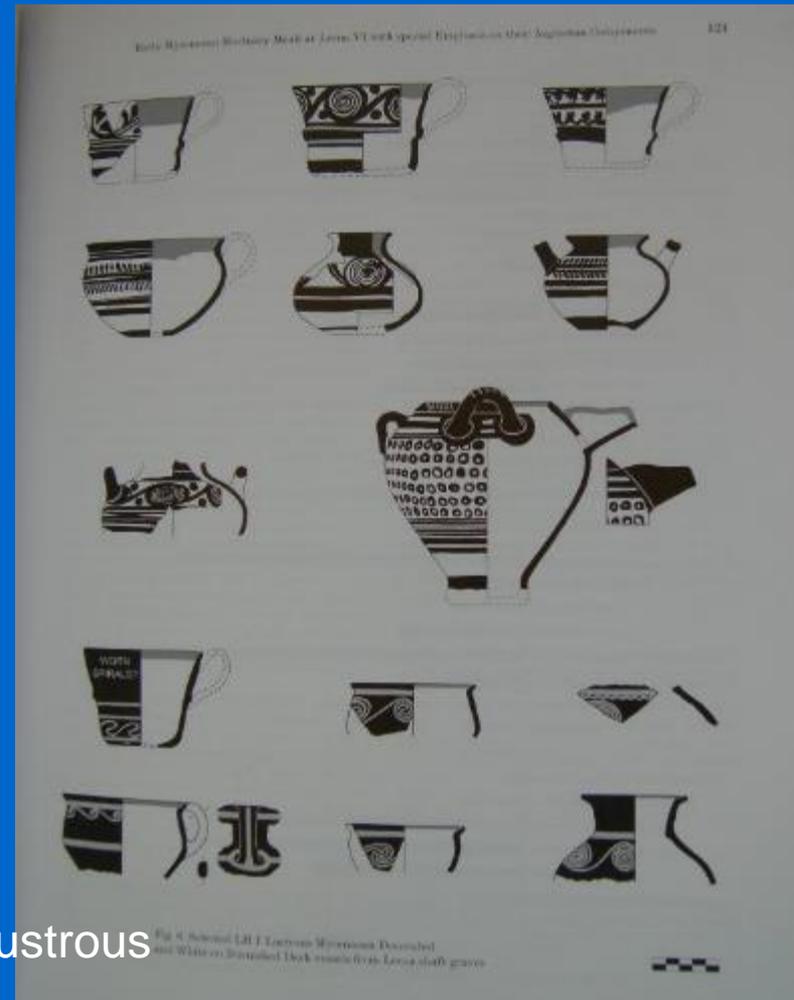
Lerna VI shaftgraves

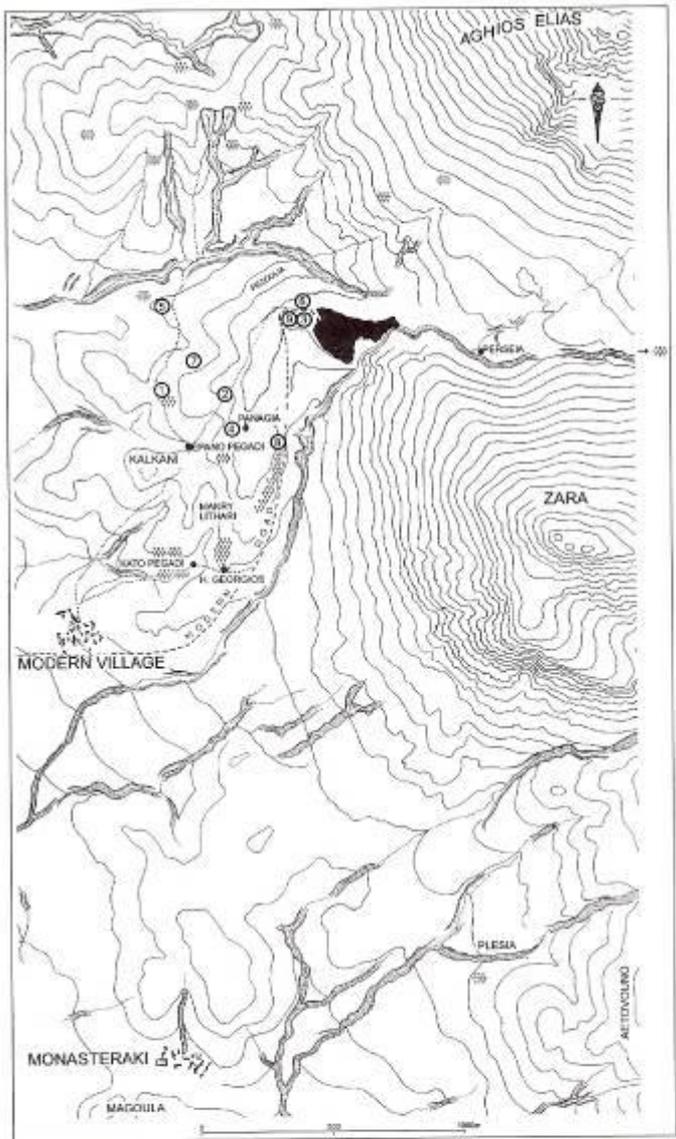


Aeginetan

micenea

Red lustrous

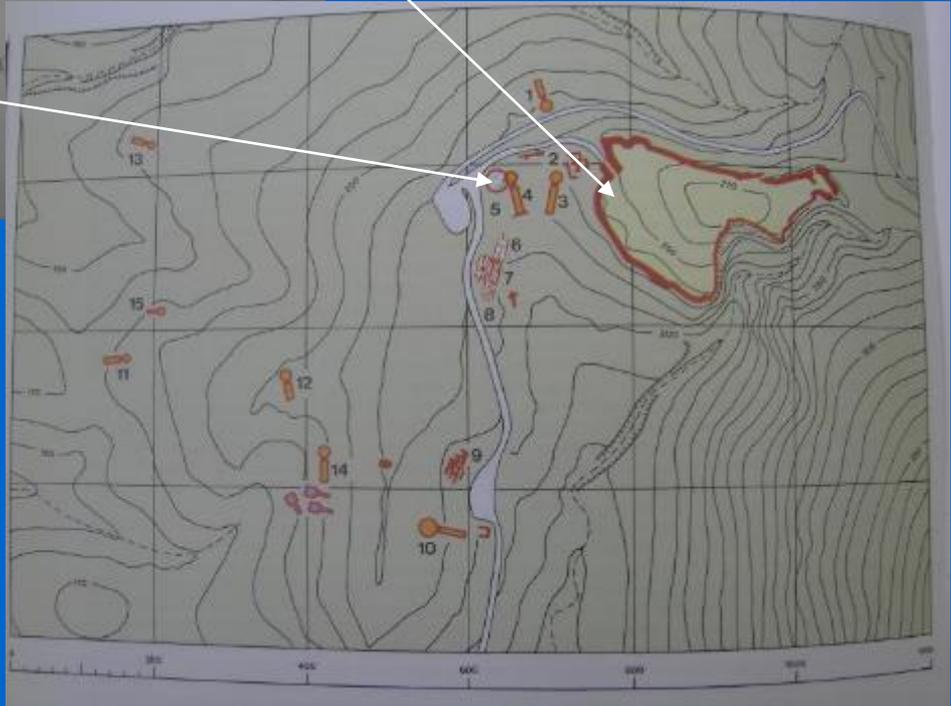
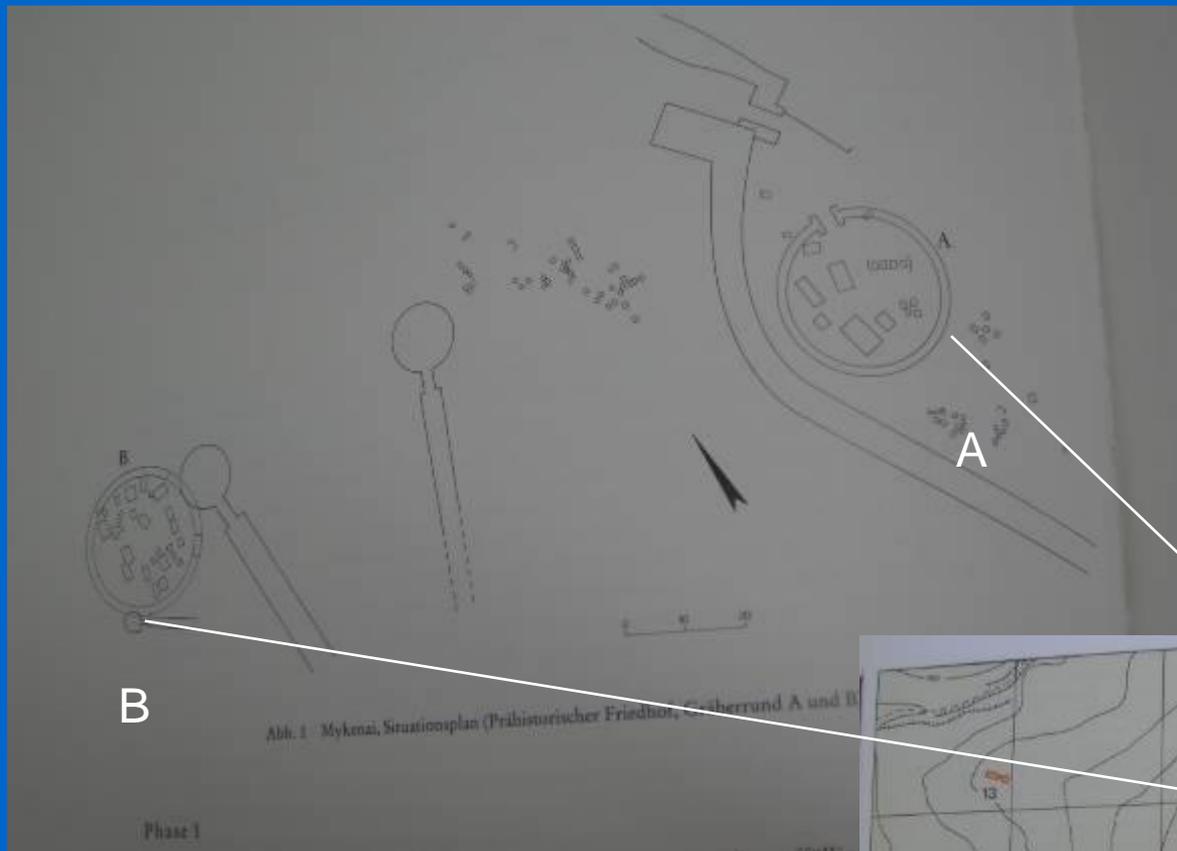




Micene, Argolide

9) Area of Mycenae: the tholos tombs and the cemeteries of chamber tombs. © Mycenae Archive. The tholos tombs in chronological order are: The Cyclopean Tomb (1), *The Epitafio Phoroi (2), *The Tomb of Aegisthus (3), The Panagia Tomb (4), The Kato Phoroi (5), *The Lion Tomb (6), The Tomb of the Genii (7), *The Treasury of Atreus (8) and *The Tomb of Clytemnestra (9). Those marked * are easily visited

- **Micene. Circolo Funerario B e Circolo A:** possiamo seguire la formazione dell'élite e la sua gemmazione interna.
- **I corredi delle Shaft Graves come “global/glocal”.** Forte mediazione cicladica. Elementi minoici. Ambra atlantica (cultura Wessex Inghilterra) e oro (importato). Contatti con la Troade. Intensificazione contatti con Italia. Forte tradizione locale,
- **PY tholos PY IV e Peristeria III :** sontuosi quanto circoli Micene.



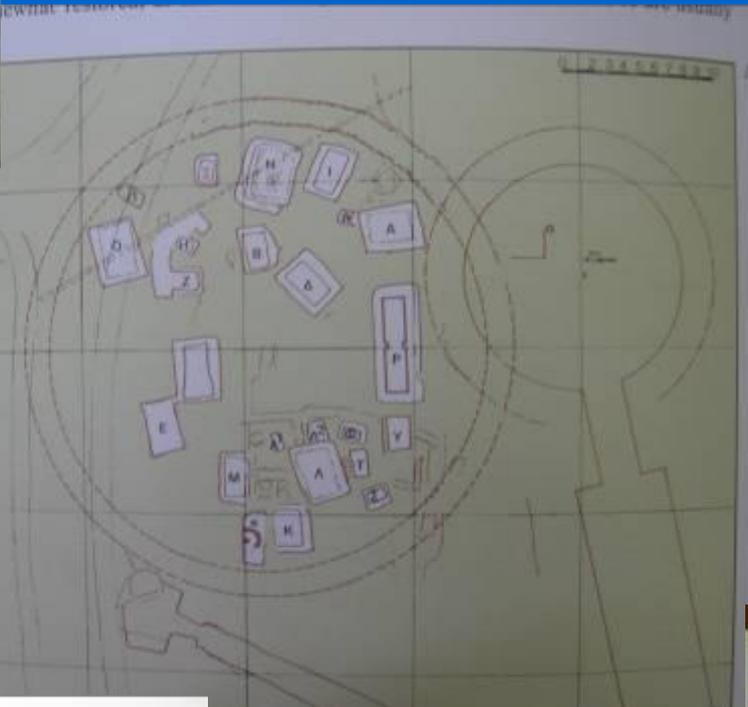
Micene, la zona della "Necropoli Preistorica" e i due Circoli Funerari (Mylonas)

Micene, Circoli Funerari

- **Cerchio B.**
- **E' il più antico. Scavato da Papadimitriou e Mylonas (1952-4)**
- **Le tombe sono 24 (A - Phi). C'è anche una struttura in pietra (altare?)**
- **Corredi: ceramica, armi in bronzo, vasi metallici, elementi d'oro di parure, grandi spilloni di bronzo e cristallo, punte di freccia. Notevoli una maschera funebre in elettro, un sigillo d'ametista decorato con il volto di un uomo, un vaso di cristallo di rocca con ansa a papera.**
- **Le prime tombe più piccole e a cista; evoluzione verso tombe sempre più grandi "a fossa",profonde fino a 3 m.**

- **riconoscere una differenziazione, nella dislocazione degli oggetti di corredo, tra possesso personale del defunto e offerte rituali, mentre in qualche caso i ritrovamenti al di fuori della fossa, presso la tomba, – in particolare resti di fauna e carboni - sono indizio dello svolgimento di cerimonie funebri comprendenti possibilmente pasti rituali**
- **Parallela all'elaborazione strutturale e dei riti deposizionali sembra la parabola dei corredi, via via più ricchi e articolati sia per quantità di oggetti sia per qualità, valore intrinseco ed aggiunto dei prodotti e varietà delle associazioni.**

- I primi corredi (MEIII) hanno una ceramica sostanzialmente mesoelladica. Dal TEIA è presente anche la ceramica “micenea” in senso stretto (pittura scura translucida su fondo chiaro). Comunque, le due produzioni convivono per parecchio tempo.
- Sono presenti inoltre la Mainland Polychrome, ceramica minoica TMIA, altra ceramica minoizzante cicladica e continentale, la Cycladic Black and Red Ware, e ceramica di Akrotiri (Bird Jug).



24. General ground plan of Grave Circle B at the end of the excavation of 1954 by D. Theodoris.

25. A restoration drawing of Grave Circle B, based on a sketch drawn by A. Voyatzis. It presents striking similarities to the drawing of the restored Grave Circle A as originally made by G. Dexter and Piet de Jong. (see figure 15).



Mykoni [cat. II, Graber] B. A. Funde aus stratigraphischen Gräbern - B. Grab III. - (Nach G. Mykoni). Bismarck M. 117



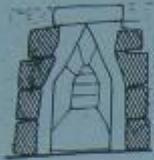
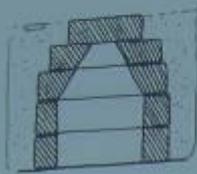
14. Gold necklace "T-shape" (T-shaped pendant) from Grave Circle A. It has been restored here.



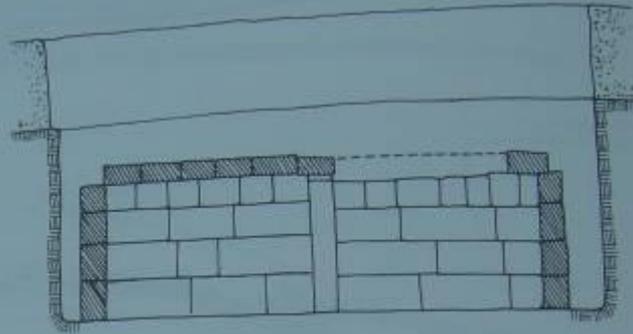
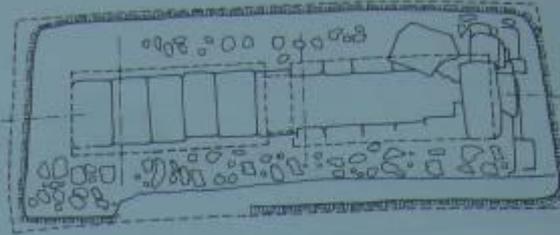
Micene, Circolo B

108

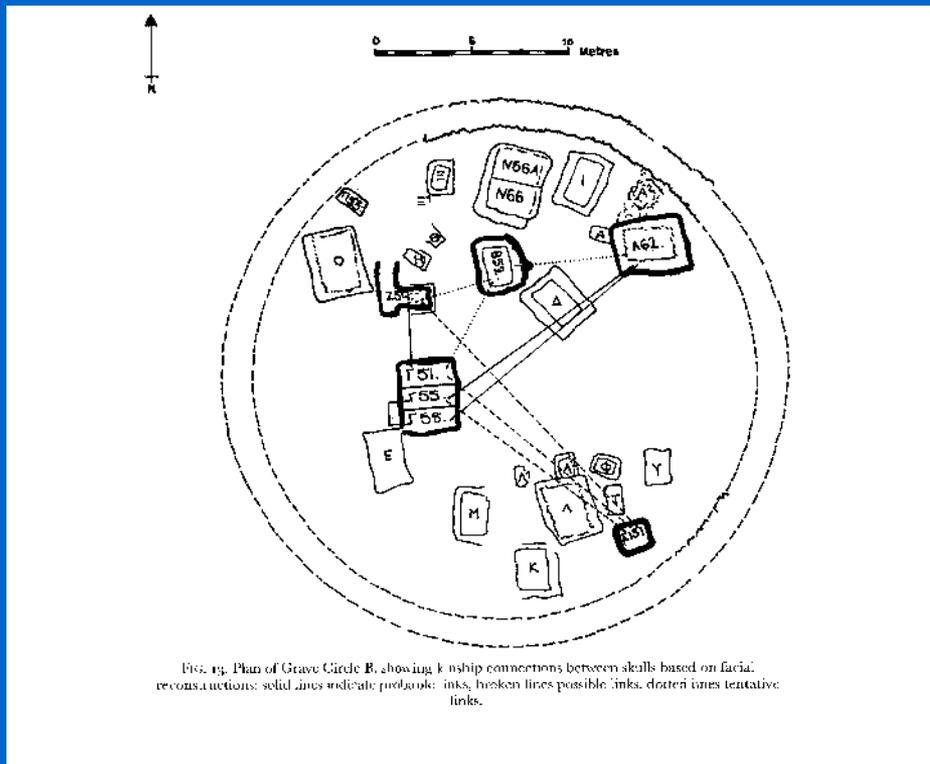
Période du bronze récent



0 2 m



Micene, Circolo B, Tomba Rho

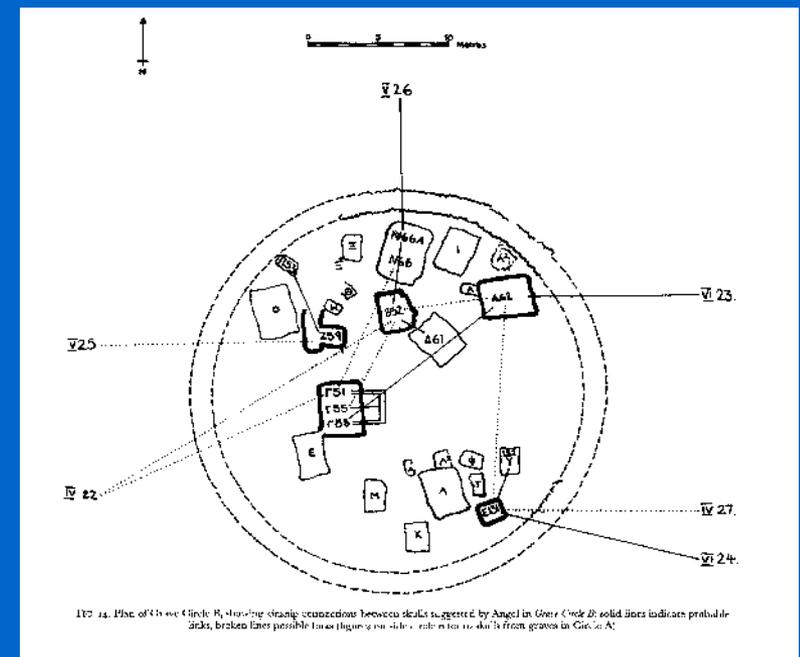


Analisi 1995

Possibili somiglianze tra crani delle diverse tombe (ricostruzione facciale)

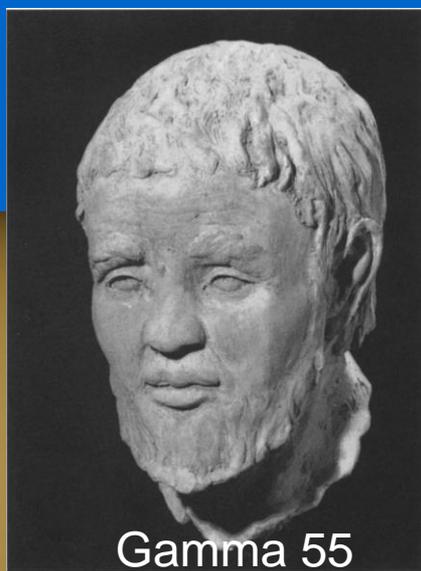
Prag, Musgrave et al. 1995

Analisi 1975

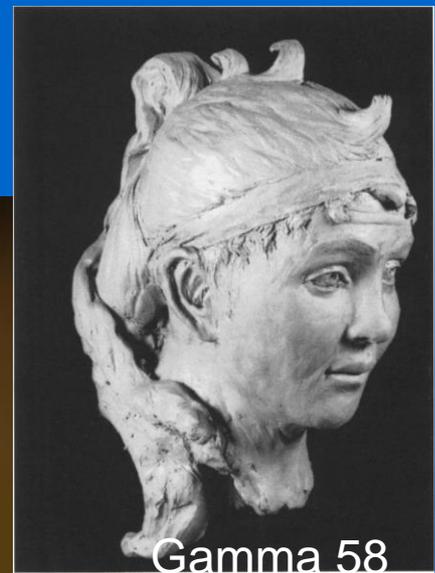




Tomba Nu



Gamma 55



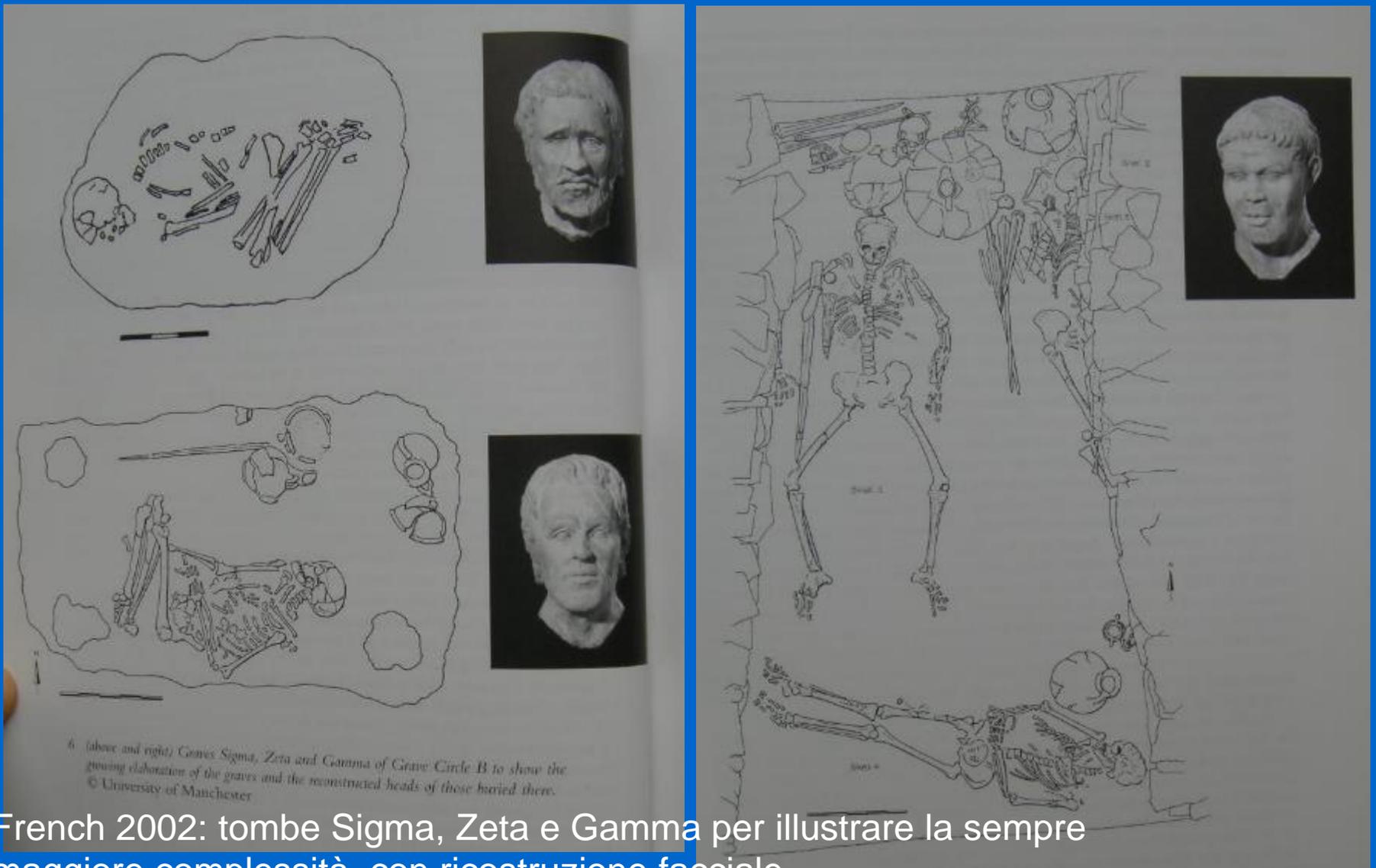
Gamma 58



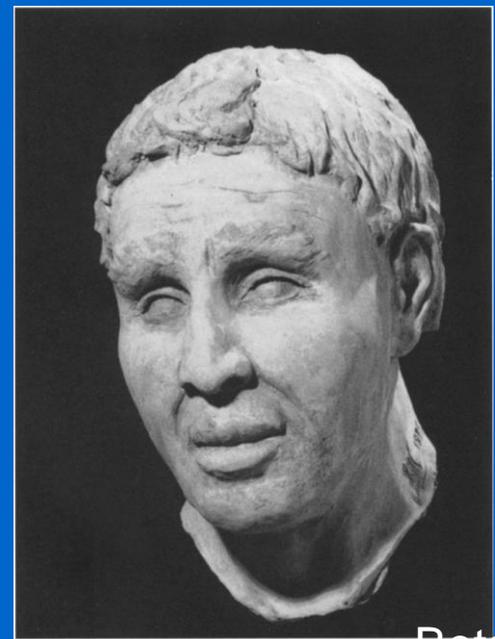
Gamma 51



- Tomba Gamma: G55 e G58 hanno stesso DNA mit e si somigliano. Somiglianze anche tra G51 e Z59



French 2002: tombe Sigma, Zeta e Gamma per illustrare la sempre maggiore complessità, con ricostruzione facciale
Sigma 131 è il più antico, noto come Pelops, e ha 55 anni alla morte
Zeta è la prima con segni di cambiaentoe Z 59 ha 49 anni
Solo i due più antichi, tra cui Pelops, hanno avuto 10-20% dieta marina



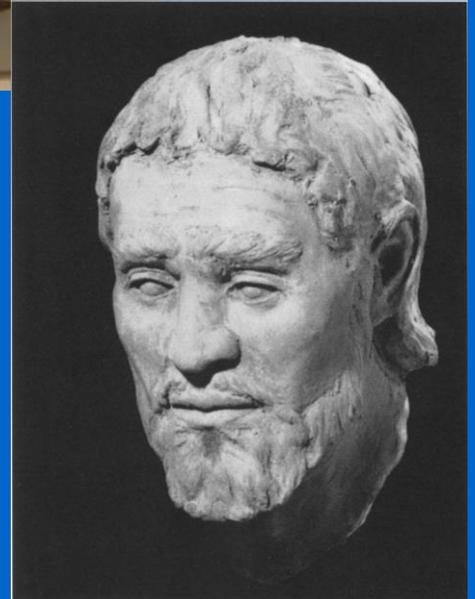
Beta 52



- Beta, epsilon e Iota



Alfa 62



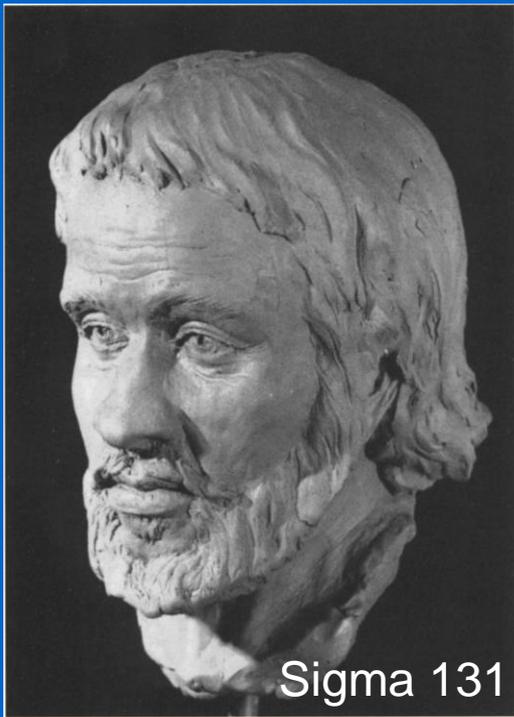
- Alfa, Zeta, Heta, Kappa



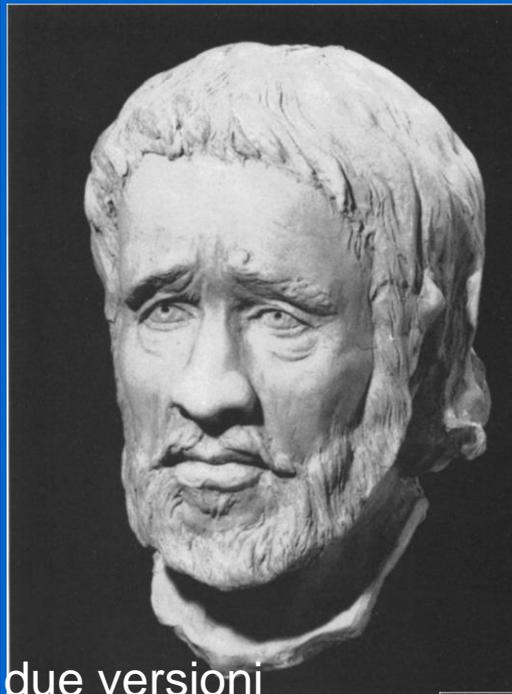
- Omicron



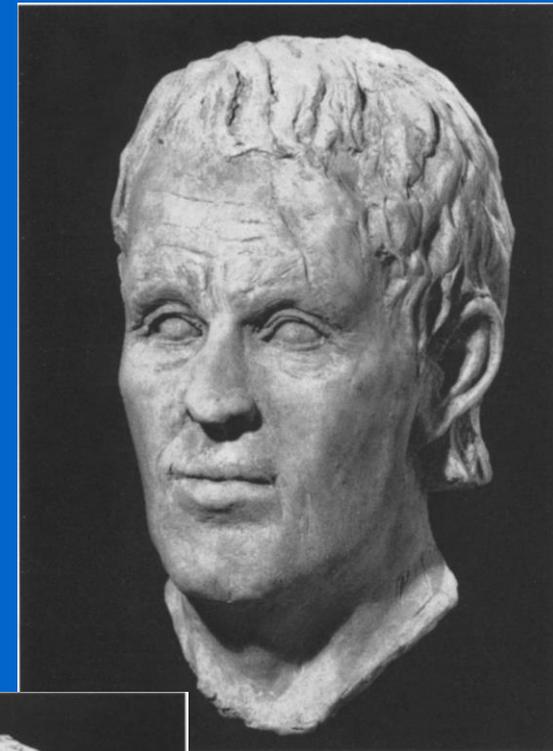
- Delta



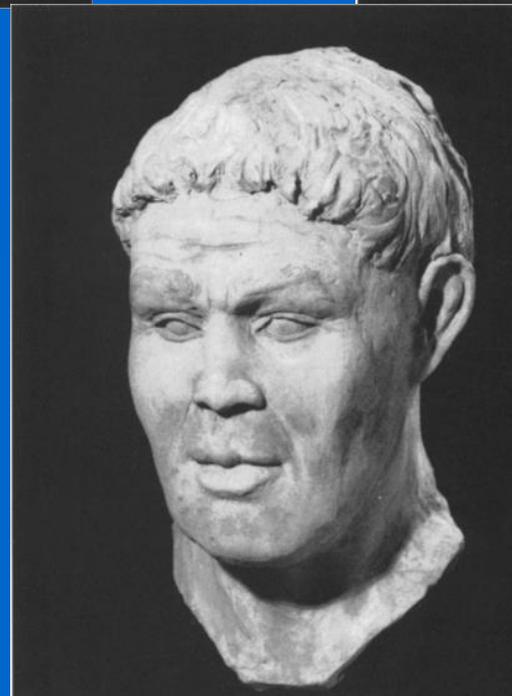
Sigma 131



due versioni



Zeta 59



Gamma 51

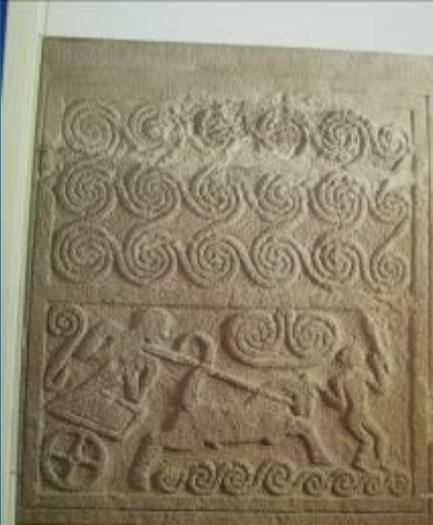
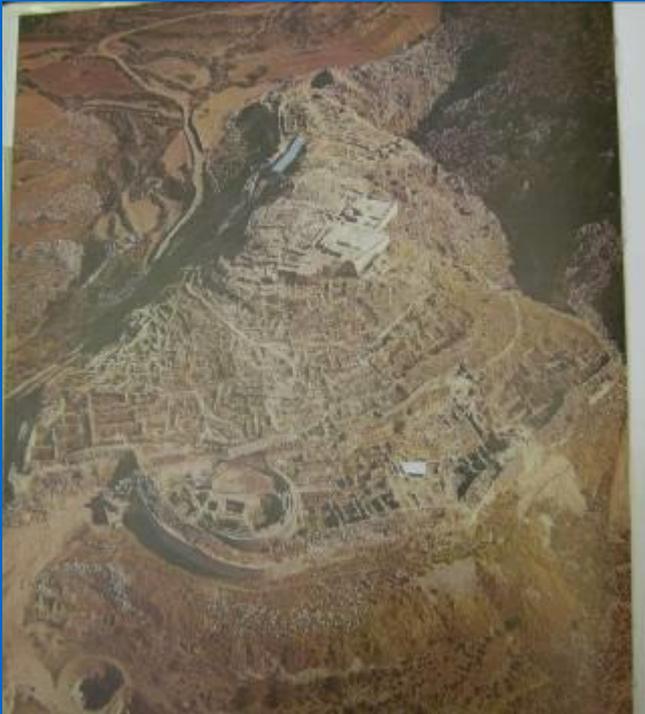
Gamma 51 e Zeta 59 si assomigliano

Prag, Musgrave et al. 1995

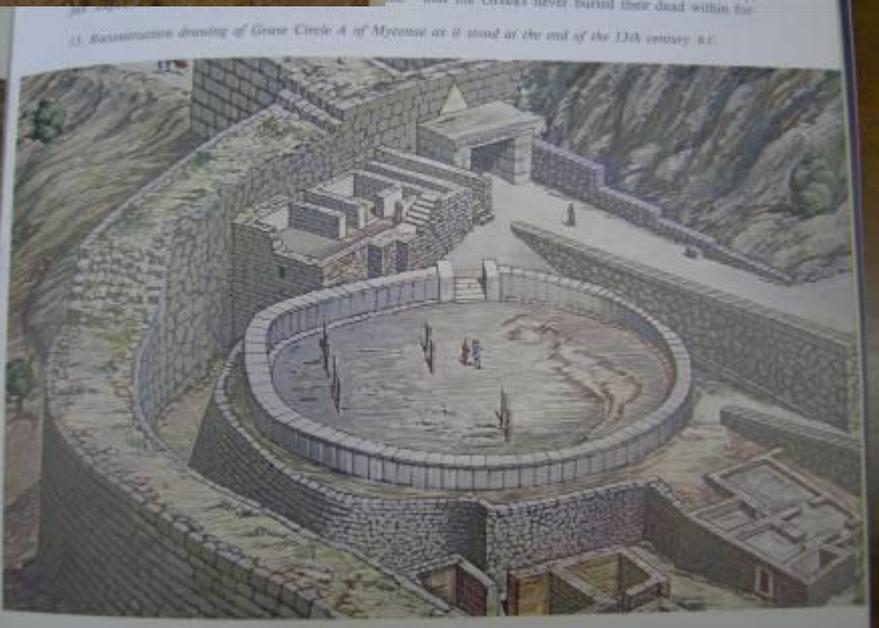
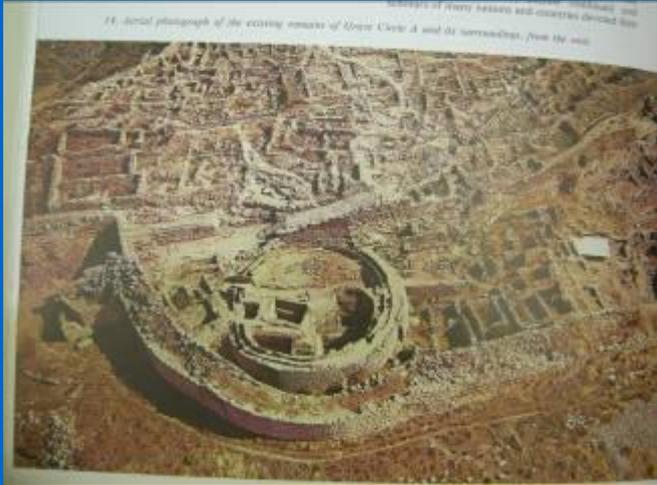
- **Circolo A.**
- **Di poco più recente. Scavato da Schliemann (1876).**
- **Sei tombe “a fossa” (I-VI), più grandi, elaborate e profonde di quelle di B**
- **Inumazioni collettive (tranne la t. II)**
- **Peribolo originario**
- **Struttura in pietra, forse altare**
- **Ingenti quantità resti di fauna, associati talora a tracce di combustione**
- **inizio TEIA, ma la maggior parte TEIB. Tombe molto più grandi e ricche, uso generalizzato delle stele. E' il gruppo di spicco dell'élite.**
- **Il corredo delle tombe più antiche (I, II, VI) è analogo a B; quello delle altre, più recenti (III, IV, V) è ricchissimo e straordinario.**
- **Le T. I e III donne e bambini**
- **La T. VI due armati**
- **Le T- IV e V le più ricche e recenti**
- **Nel TE IIIB il circolo è incluso nella cittadella di Micene e delimitato con un doppio anello di lastre di calcare messe di taglio**



Micene, tomba a fossa del circolo B



Micene, Circolo A



- Elenco tomba IV, dove due donne e tre uomini
→ ornamenti in **oro** per testa: 2 corone, 8 diademi, tre maschere; vasi: 5 oro, 11 ag, 22 br, 3 alab, 2 faience, 8 cer; rhytà: 2 oro, 3 ag (tra cui quello dell'assedio), 2 di uovo di struzzo; armi: 27 spade in bronzo, con 16 pomelli in avorio, oro, alabastro; 5 pugnali, di cui 2 incrostati (oro, ag, niello), 16 coltelli, 5 rasoi, punte di freccia, ca. 100 zanne di cinghiale, da più caschi; altri ornamenti: anelli au e ag, "nodi sacri" in faience minoici, più di 600 rosette e altri elem oro per vestiti, **più di 1000 perle d'ambra**.
- I defunti di queste tombe a fossa sarebbero più alti degli altri, con ossa più forti e una migliore dentizione: i vantaggi dello status!

Micene, Circolo A





Dal sito del
museo



T. I, II e VI



T. V



t. IV



- Oggetti T IV e V



Mia visita Atene 2010

T. III





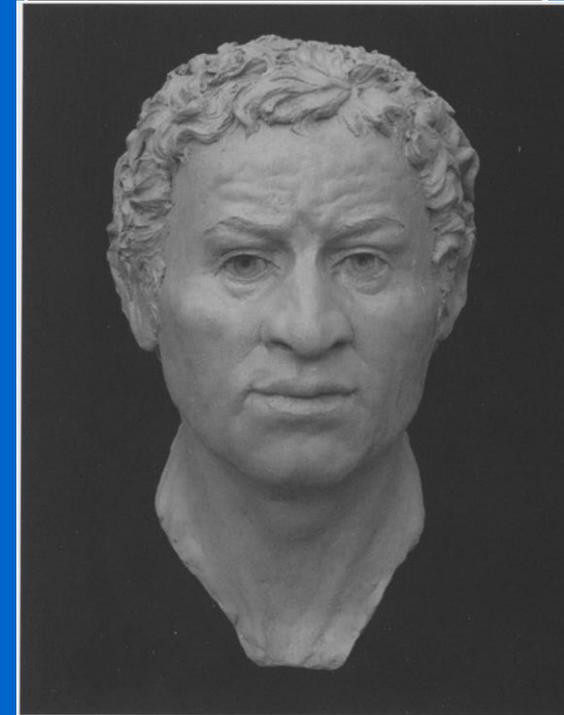
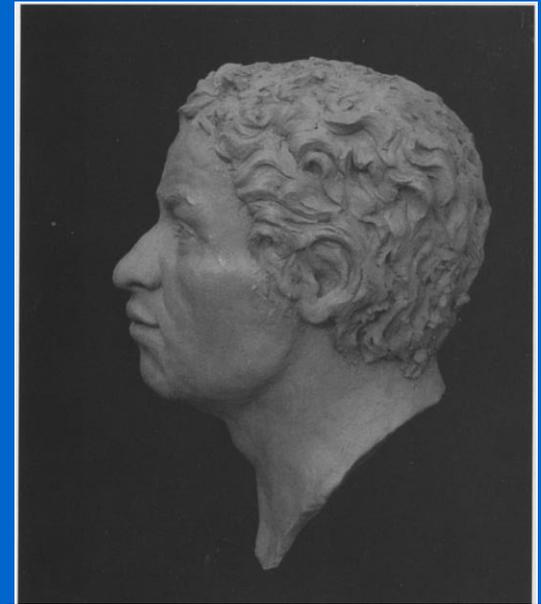
- Bronzi, utte le tombe A



- Oggetti importati, circolo A, tutte le tombe



Vasi dal circolo A, tutte le tombe



- Ricostruzione facciale T. VI (Neave and Smith 2009)

- Se non sono coperte a tumulo, si tratta di strutture poco monumentali: la parte ostentatoria era allora il funerale.
- Vedi resti di libagioni nei riempimenti delle fosse

- **Graziadio 1988 e 1991; Kilian Dirlmeier 1986: analisi cronologica corredi e deposizioni. Usano diversi sistemi di phasing.**
- **Graziadio: Circolo B: MEIII-TEIB. E' il luogo sepolcrale per l'élite nel MEIII. Apice nel MEIII-TEIA. Nel TEI lo strato più alto dell'élite sceglie come terreno sepolcrale il Circolo A. Nel B, la ricchezza dei corredi e il numero di sepolture subisce infatti una flessione tra TEIA e B.**
- **Kilian Dirlmeier: i circoli sono successivi, prima B e poi A**

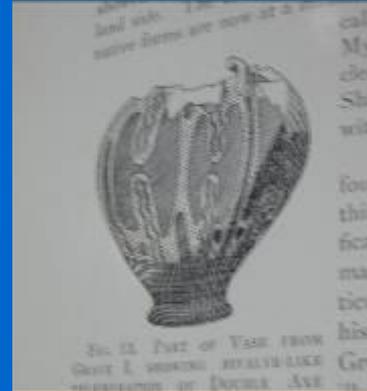
- Micene, Circolo A



Ceramica
minoica “di
palazzo”



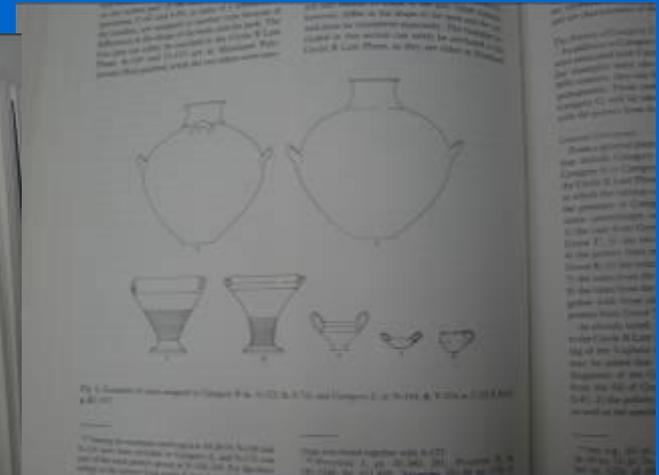
Ceramica
minoizzante



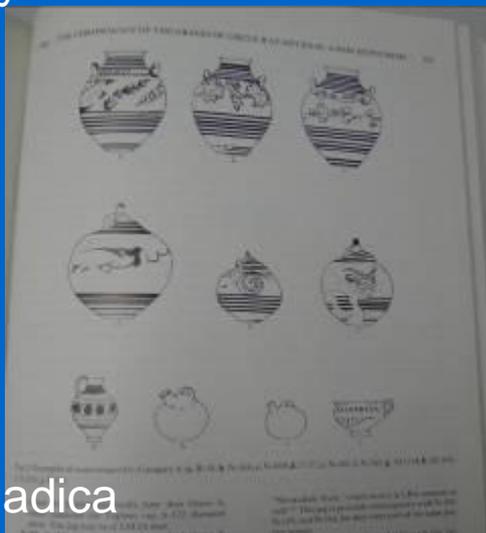
Ceramica
TMI o TEI
(non so)



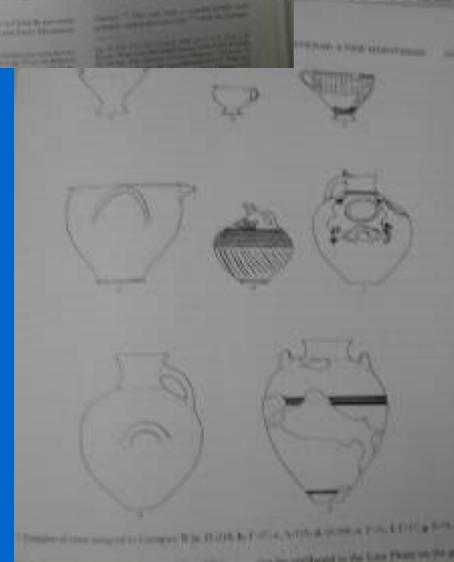
Fine "micenea", matt-painted e mainland polychrome



Classi ME varie, diverse fasi (sviluppo)



cicladica



Micene, circoli funerari, classi ceramiche

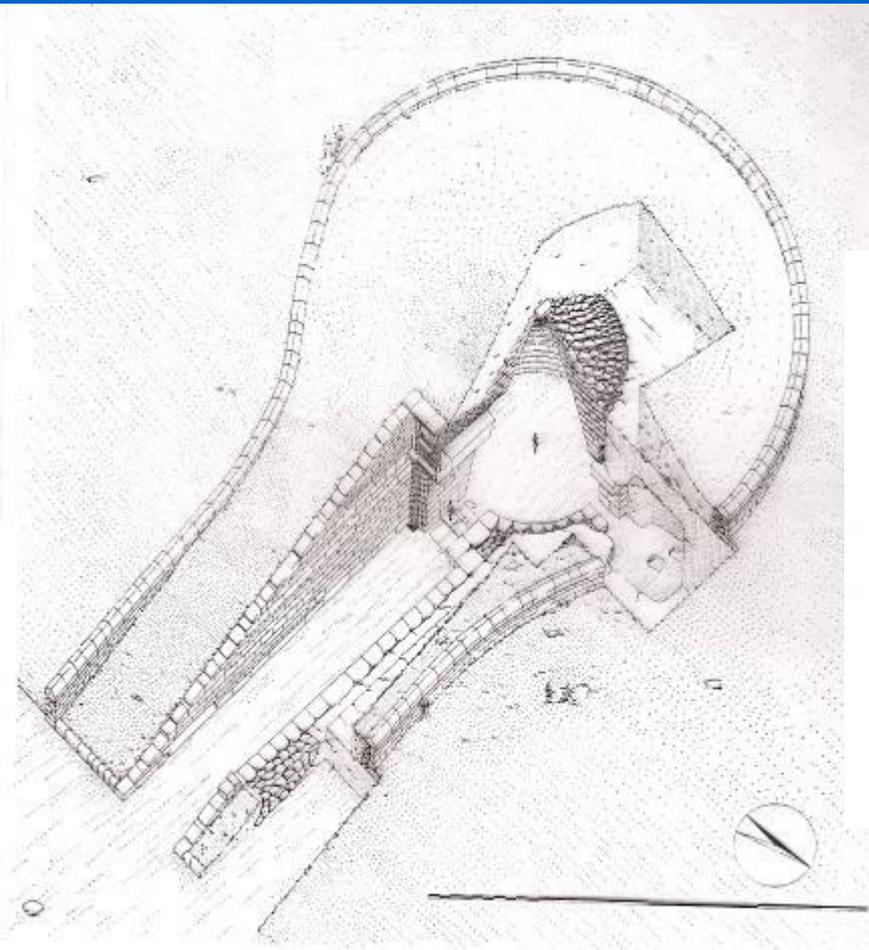
Argolide:

- **intenso insediamento e competizione,**
- **molte necropoli di tombe a camera e tholoi:**
- **Tombe a camera: Kokla, Argos, Micene, Berbati, Prosymna, Dendra-Midea, Tirinto, Nauplio, Asine, e, più a E, Kazarma e Palaia Epidayros.**
- **Le tholoi sono diffuse in TELL: Micene 6, Pròsymna 1, Berbàti 1, Tirinto 2, Kazàrma 1.**
- **Difficile ricostruire le relazioni politiche e l'estensione geografica dell'area di pertinenza oltre la valle di Argo**

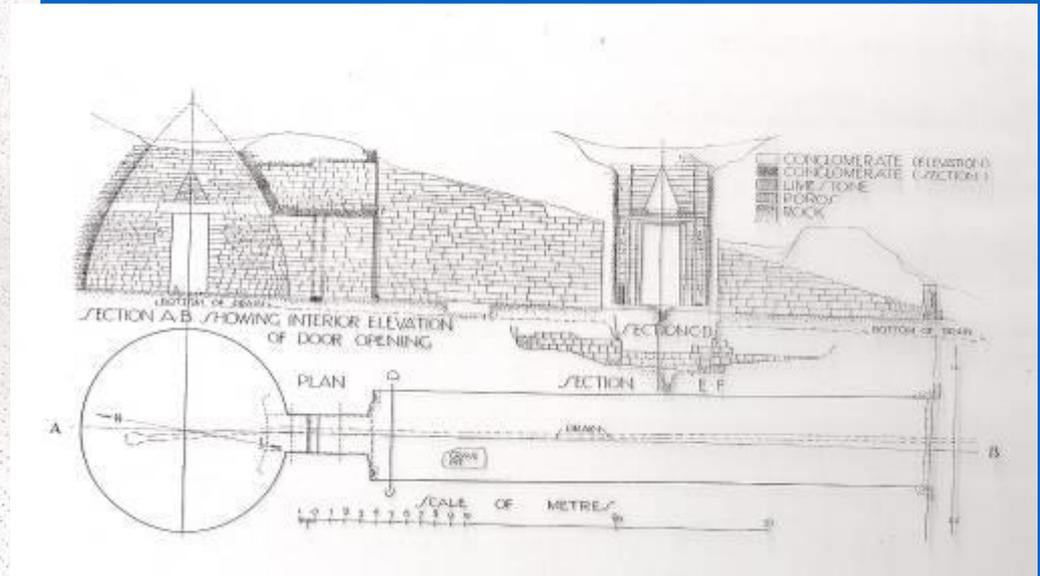
(Wright 2008)

Tombe a tholos

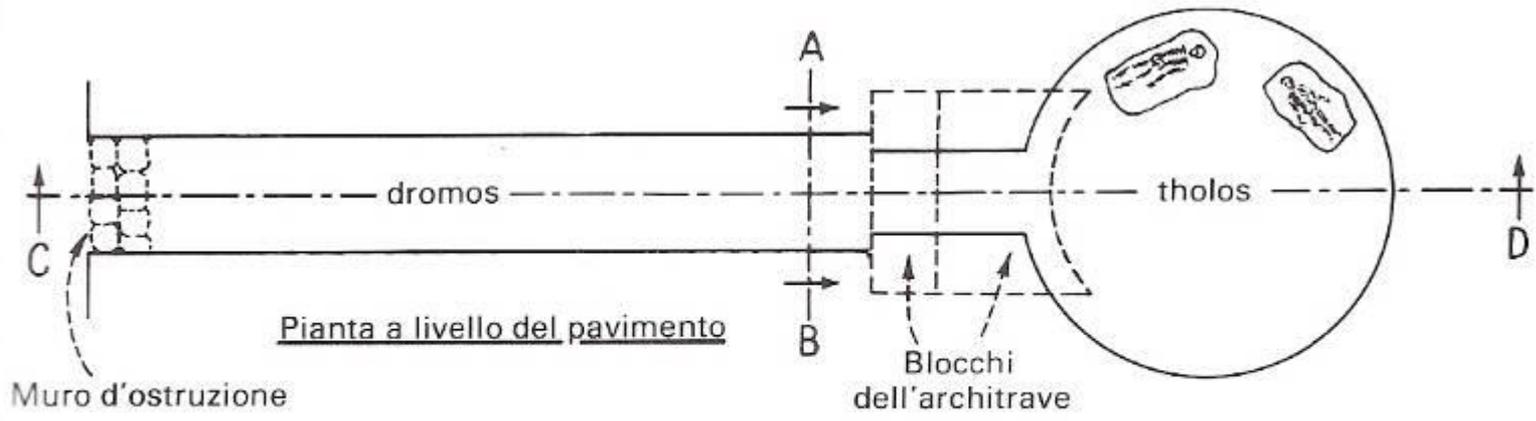
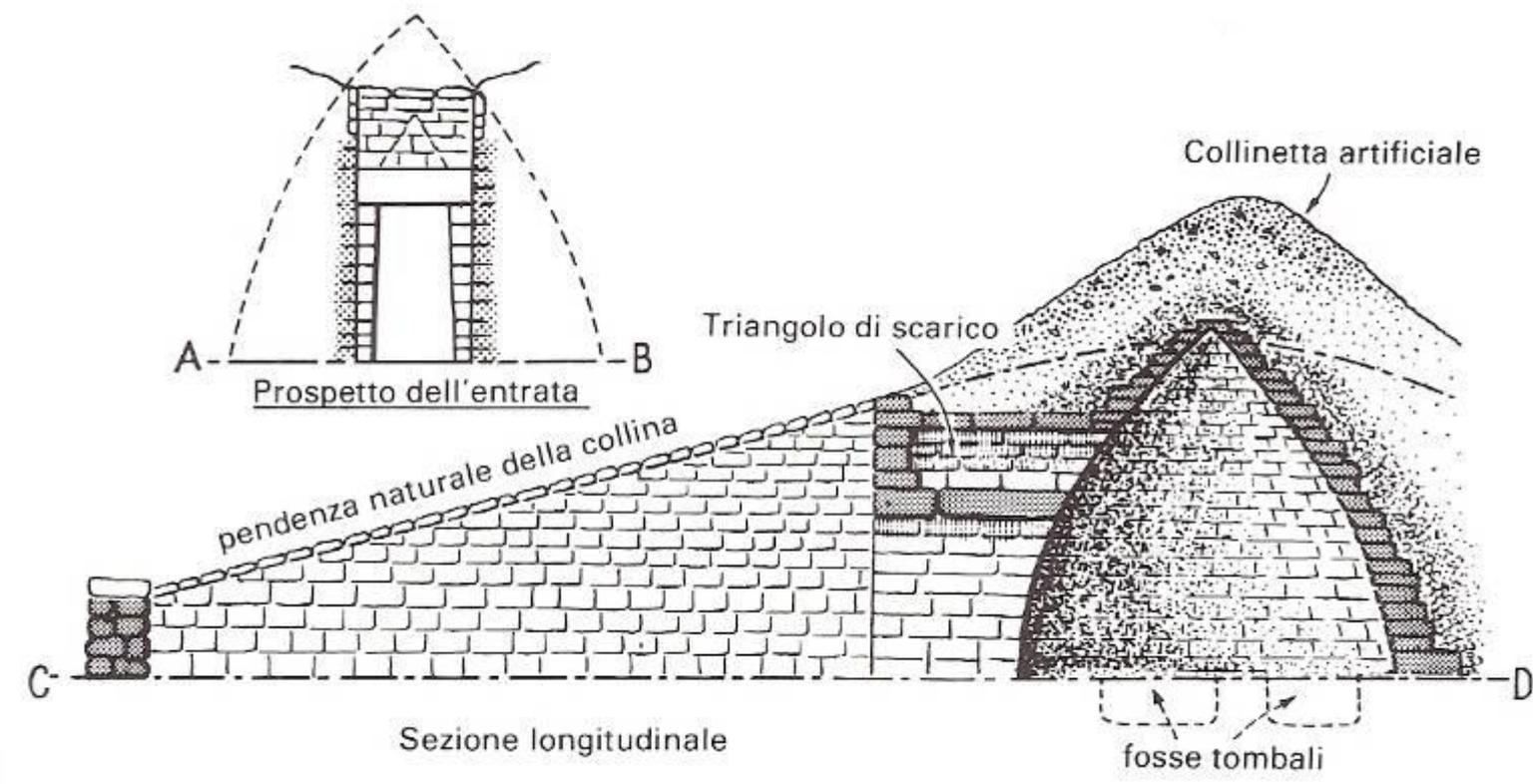
- ATTENZIONE! I DISEGNI IN QUESTA DIAPO SONO DI THOLOI PIU' TARDE



Micene, tholos di Atreo



Micene, tholos di Clitemnestra



Tombe a tholos –

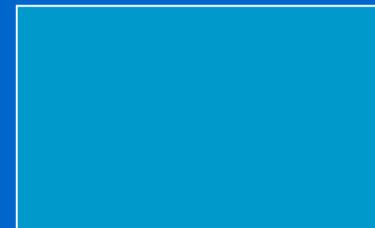
- Le prime tombe sono in **Messenia MEIII-TEI**- ca. 10 tombe a tholos, per lo più saccheggiate: tholos 3 di Peristeria, Osmanaga, Livaditi, Gouvalari (Koukounara), tholos 4 di Tourkokivoura (Karpophora), Akonès (Nichoria). Una delle non saccheggiate è la tholos Vagenas di PY.
- Le prime sono di dimensioni e elaborazione modeste, con corredi semplici. Ma diventano man mano sempre più grandi, curate e con corredi ricchi.
- Espressione di formazioni sociali più coese?
- **Dal TEIIA si diffondono** in Laconia (Vaphiò, Analipsis), Argolide (Micene, Kazarma), Attica (Thorikòs), raggiungendo dimensioni ragguardevoli. Il periodo migliore è il TEIIB.

Messenia:

- Tholoi MEIII-TEI: Nichoria-Nikitopoulou e Osmanaga Koriphasion (Messenia), Pilo “circolo funerario” o tholos V
- Tholoi TE I (Messenia): Routsì Myrsinochorion (tholoi 1 e 2, ma la sepoltura 2 recente è TEIIIA1), Pilo (tholos IV), Peristerià e Kakòvatos
- Tholoi TE II: Pilo tholos III, Tragana 1 e 2

Altre regioni:

- Pròsymna XLIV e XXVI TEI Argolide
- Kazàrma, Argolide TEII
- Vafiò TEIIA Laconia
- Micene 102 TEII
- Prime tholoi di Micene TEII





Routsí, Messenia

Pilo (Messenia)

- MEIII/TEI - il sito è occupato per un'estensione di ca 5,5 - 7 ha. Muro di cinta solo nella parte più alta della cittadella. Costruito il “Circolo funerario”
- TEI – prime strutture sotto il palazzo. Costruita Tholos IV a NE del successivo palazzo, con spazio libero attorno (per cerimonie?). Non è mai obliterata.
- TE II - costruita Tholos III a 1 km a SW dal ridge a Kato Englianos, probabilmente in seguito all'espansione del sito.

“The Palace of Nestor did not stand alone on its citadel on the ridge of Englianos”
(Blegen-Rawson revised 2001, 3),

- In linea generale, la *Pylos Regional Archaeological Project (PRAP)* ha messo in luce:
- Presenza di numerosi centri in crescita in tutta la zona tra fine ME e TEI, con varie tholoi sul territorio (connesse ad abitati maggiori)
- Progressivo fermarsi della crescita di tutti i siti tranne Pilo nel corso del TEII-III A1. Nel corso di questo periodo, la maggior parte delle tholoi va fuori uso, tranne quelle di Pilo.
- Dal TE III A2 a tutto TE III B il modello insediativo vede Pilo come centro maggiore nel quadro di una costellazione di siti più piccoli. Tra questi, pochi sono appena più grandi degli altri, in genere in posizione chiave sui confini.

PRAP: *Pylos Regional Archaeological Project*

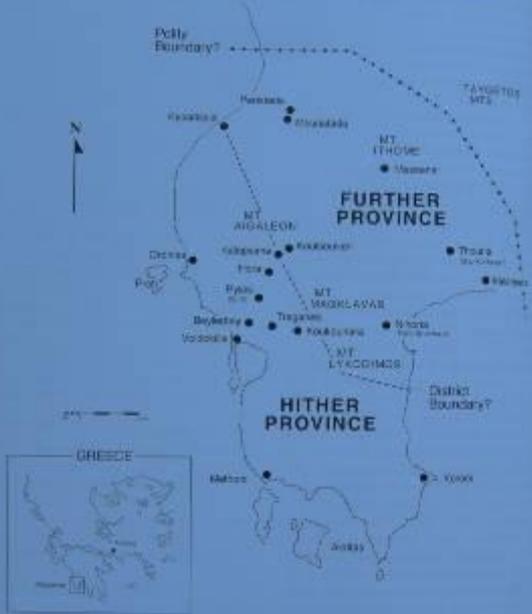


FIGURE 3.1 Map of the PRAP study area showing the division of the Peloponnese into Further and Hither provinces, with provincial and district boundaries. (Illustration by J. Bennett)

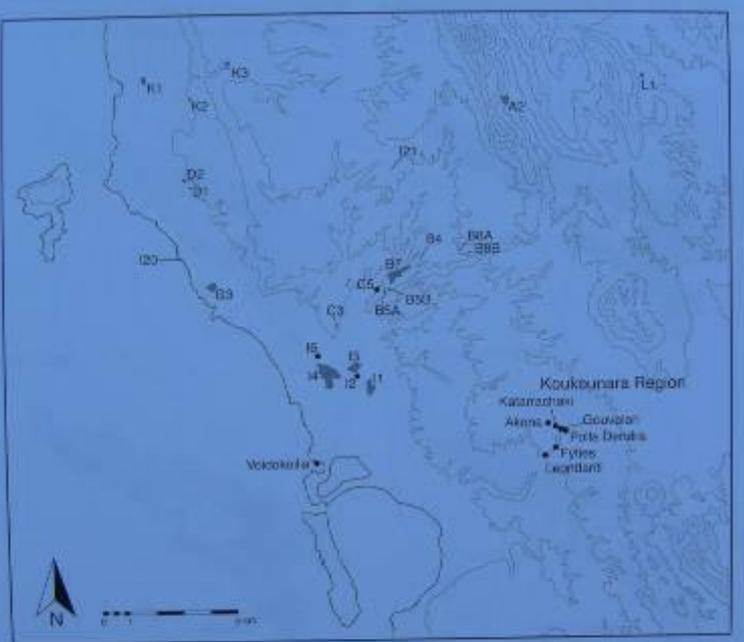


FIGURE 3.2 Map of the PRAP study area showing the sites of sites in the Koukounara region. (Illustration by J. Bennett)



FIGURE 3.3 Palace of Nestor Lower Town (PRAP B7) showing relative densities of material for: all prehistoric periods; Middle Helladic I-II (c. 2000–1700 BC); Late Helladic I–II (c. 1700–1400 BC); Late Helladic III (1400–1200 BC). 20 m grid. The four levels of shading correspond to shell densities (1–175, 175–750, 750–1500, and 1500+ per ha). (Illustration by J. Bennett. Reprinted from Davis et al. 1997: 429, figure 12.)

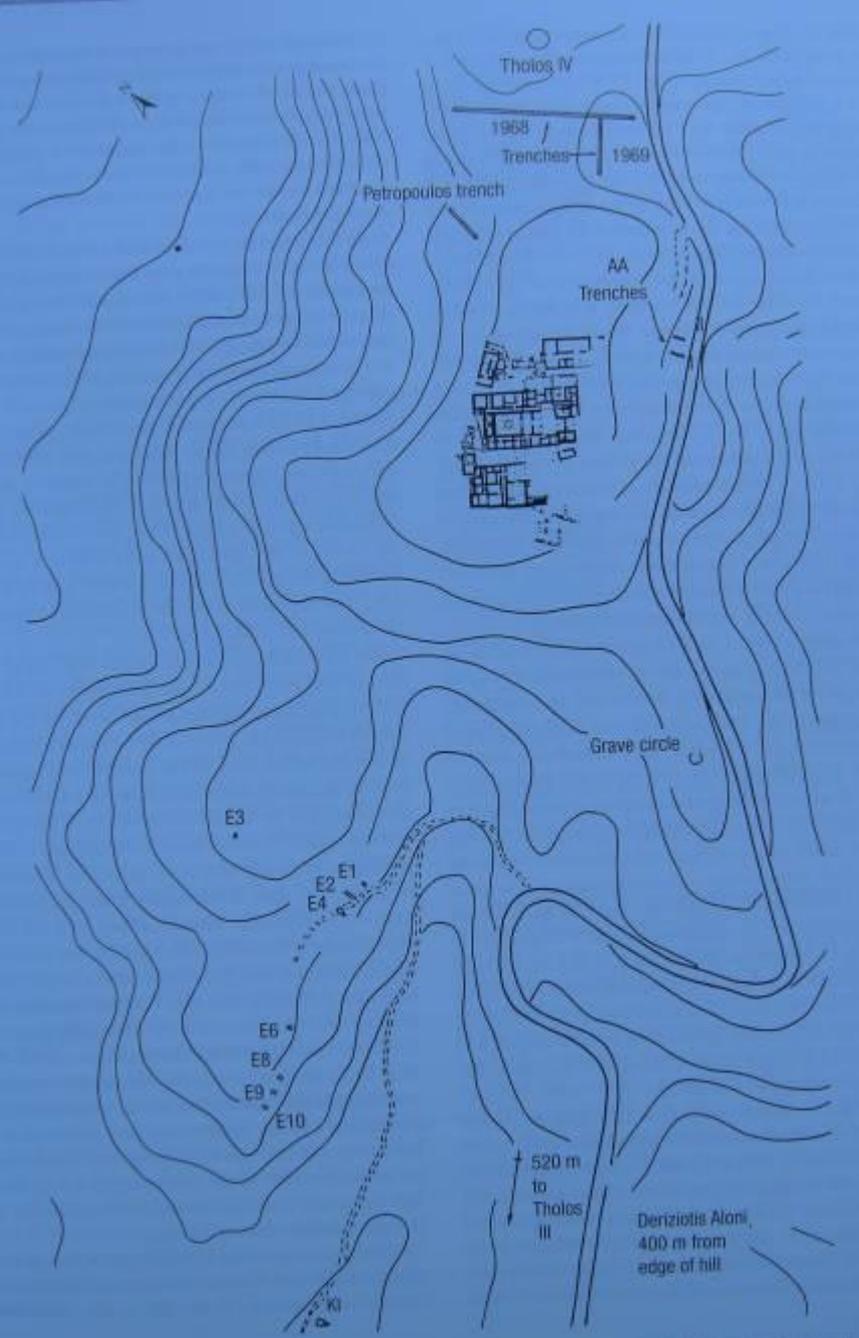


FIGURE 3.4 The Englianos ridge, showing the location of the Palace of Nestor and tholos sites (Tholos IV, Grave Circle). (Adapted from Blagus et al. 1973, Fig. 101. Used with the permission of the Department of Classics, University of Cincinnati.)

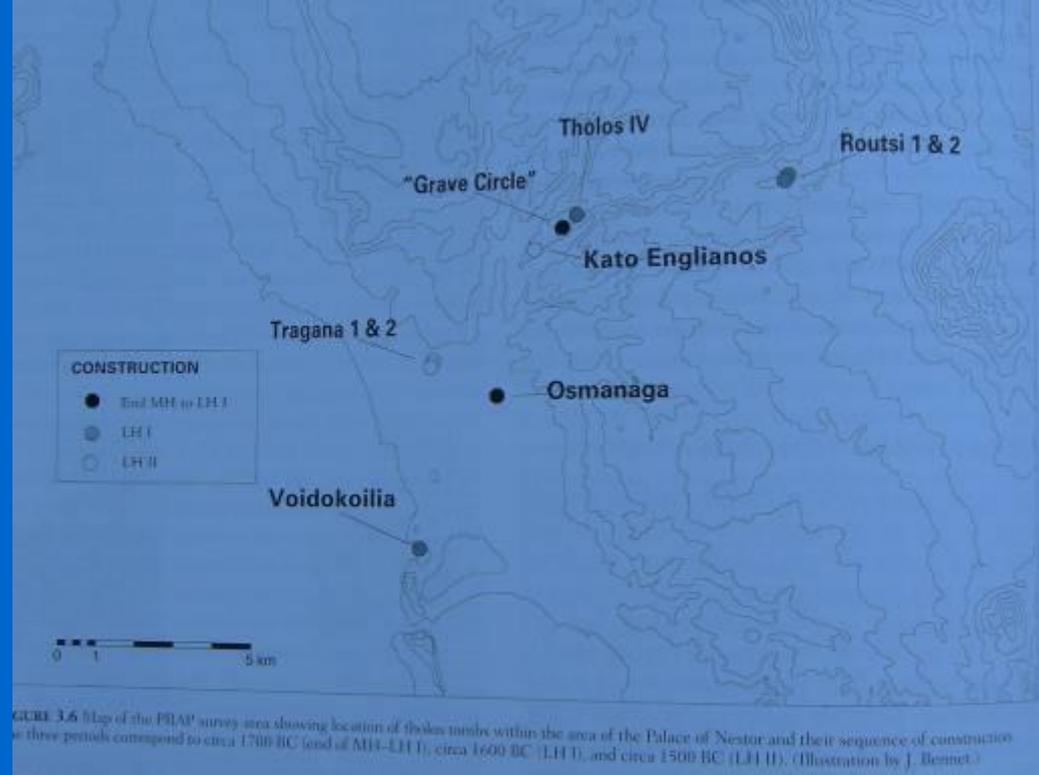
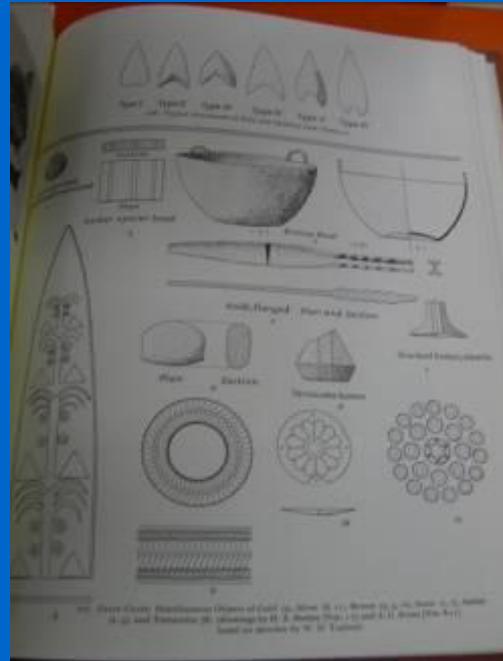
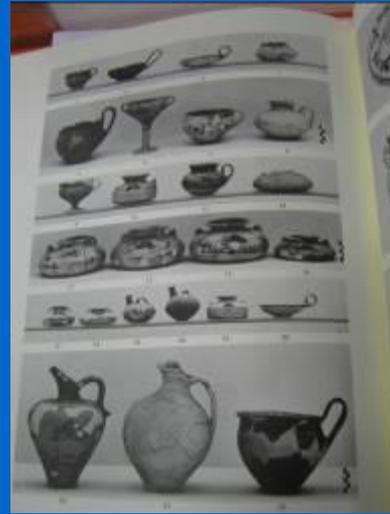


FIGURE 3.6 Map of the PRAP survey area showing location of tholos tombs within the area of the Palace of Nestor and their sequence of construction. The three periods correspond to circa 1700 BC (end of MH-LH I), circa 1600 BC (LH I), and circa 1500 BC (LH II). (Illustration by J. Bennet.)

PRAP: la zona di Pilo (a sinistra), i maggiori siti con tholoi nei dintorni (a destra)

Bennet 1999

- **Tholos (o cerchio) Vagenas (PY), piuttosto ricco (ME III-TE I): 2 diademi oro, numerosi frammi di gioielli e vasi in ag, 4 vasi, una alêne, uno specchio, sei spilloni, varie bilance, 8 spade, 1 coltello, 16 pugnali di bronzo, 8 pomelli e tre spilloni in avorio, due sigilli di pietra, denti di cinghiale, punte di freccia, più di 200 vaghi di pasta vitrea, ametista, cornalina, ambra, ca. 30 vasi cer.**



Pilo,
Circolo
funerario

Griffin Warrior Tomb



Exceptional burial. Only metal vessels (bronze, silver, gold), no pottery. Hundreds of semi-precious beads, dozens of seals, plaque of ivory with griffin carved. Boar's tusks from the helmet and bronze band from the armour.





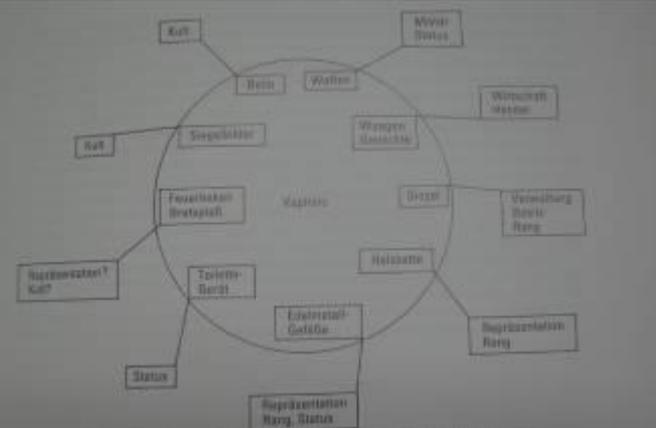
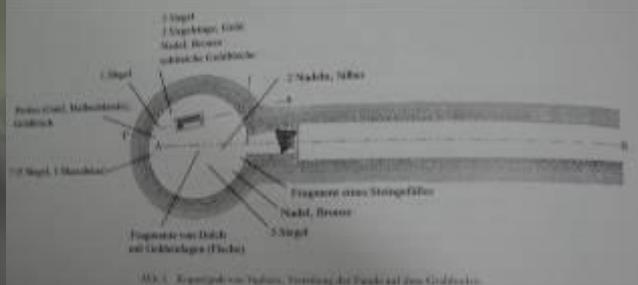
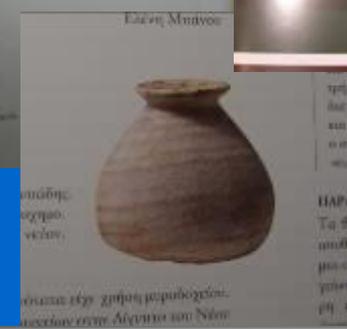
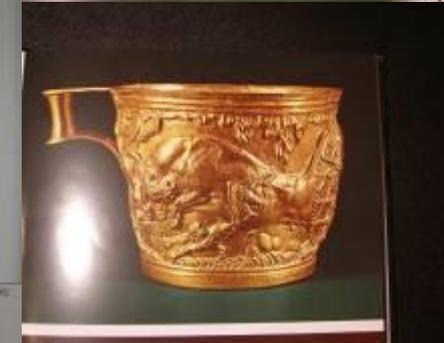
Griffin Warrior Tomb, Pylos,
minoan seals



- **Micene – dopo i circoli funerari, si usano le tholoi, TELL.**
- **Le due più grandi, Tomba di Egisto e Tomba dei Leoni hanno diam 13-14 m, sono architettonicamente le più elaborate e sono vicine all'acropoli; le altre 4 tholoi sono più piccole (8-11 m diam.), meno elaborate e più lontane dall'acropoli.**
- **Contemporaneamente, tombe a camera.**
- **Il che individuerrebbe diverse sepolture per i vari gruppi emergenti .**

Vafiò, Laconia, TELLIA:

- **Sepoltura principesca da una fossa in una tholos saccheggjata: tazze di tipo minoico, sigillo probabilmente minoico, ascia fenestrata siriana, pesi minoici e 5 paia di piatti da bilancia, gioielli e sigilli vari, armi varie in bronzo, vasi metallici (argento e oro), uno specchio, vasi litici**
- **la tholos è associata al vicino insediamento sulla collina di Palaeopyrghi (con ceramica AE II, Mh,TEII-IIIB), molto disturbato.**



Stesse tazze, come sono esposte ora

Vafiò, Laconia,
TEIIA

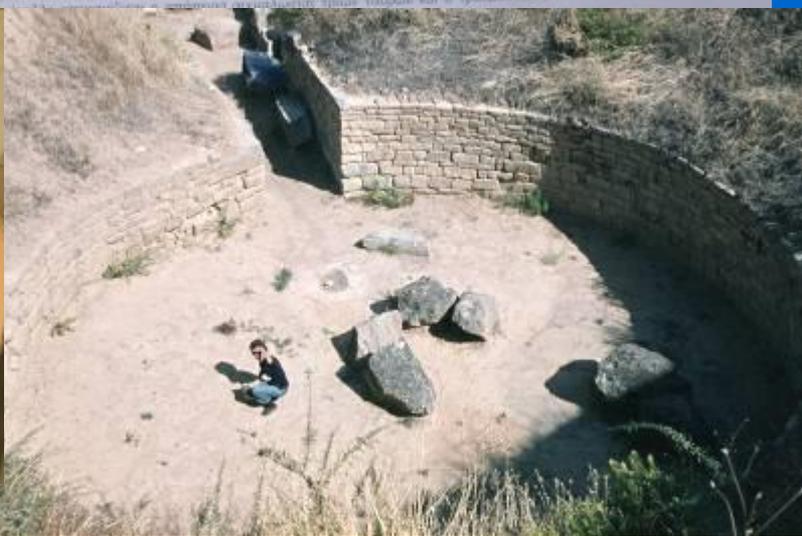
Abb. 5. Die Beziehung von Vaschale zu den Besitztümern und Rang des Besizers.

Sviluppo di una delle tazze di Vafiò



Φωτογραφία από το βιβλίο του Νίκου Καραγιάννη, «Οι χρυσές κηλίδες της Βορείου Λακωνίας», εκδόσεις Πατάκης, Αθήνα, 2004. Η εικόνα απεικονίζει την εξωτερική όψη της χρυσής κηλίδας, που είναι ένα από τα δύο χρυσά κύπελλα από το Βοσείο της Λακωνίας. Η κηλίδα είναι διακοσμημένη με ανάγλυφα σχέδια που απεικονίζουν ανθρώπινες μορφές και ζώα. Η κηλίδα είναι διακοσμημένη με ανάγλυφα σχέδια που απεικονίζουν ανθρώπινες μορφές και ζώα.

Το δεξιά από το αρχαιολογικό χρυσό κύπελλο, που βρέθηκε σε ανάλυση παλαιά λίθο, στον βορεινό βράχο της Βορείου Λακωνίας, κατά τη διάρκεια του Χρήσιμου Τοξοπέτη το 1888. Από την πρώτη στιγμή της ανακάλυψής τους, τα δύο κύπελλα θεωρούνται τα καλύτερα αρχαιολογικά της μεταλλουργίας του προϊστορικού Αιγίου. Η κηλίδα είναι διακοσμημένη με ανάγλυφα σχέδια που απεικονίζουν ανθρώπινες μορφές και ζώα.



Vafiò, tholos



Vafiò, tholos



■ Kazarma, Argolide, TE II

Tombe a camera

- Probabile evoluzione locale, ma non mancano paralleli in Egeo (vedi p.e. MB Phylakopì e Citera e per TBI Creta, Poros)
- TE I – prime necropoli tombe a camera a Nauplio (Argolide) e Palaikastro (Arcadia)
- Condivide con tholos la tripartizione: dromos/stomion/camera

Edifici “centrali” TE I-II

- TEI – Tzoungiza (Corinzia), due “megara”
- TE II – edificio F a Krisa (Focide): basi di colonne e focolare
- TE II – complesso articolato a Ayios Stèphanos (Laconia S)
- TE II – “Mansion I” al Menelaion (Sparta, Laconia centrale)

Menelaion (Sparta, Laconia, 5 km da Vafiò)

- **Sito esteso lungo un crinale sopra l' Eurota, composto di vari nuclei (un tempo forse uniti)**
- **Varie fasi (AE? – TEIII C iniziale)**
- **MEIII/TEI – occupazione generalizzata**
- **TE IIB – costruito il “Mansion 1”, edificio con “megaron” centrale e serie di vani sussidiari ai lati (magazzini?). Funzione “centrale”? Eroso, nessuna vera indicazione d'uso. Cfr. pianta dei palazzi micenei successivi (corpo centrale). Ma qui non c'è focolare.**
- **TEIIIA1 – l'edificio è ricostruito su un nuovo impianto e diverso orientamento (Mansion 2)**
- **In età arcaica, su uno dei rilievi del sito è costruito il santuario dedicato al culto eroico di Menelao e Elena (da cui il nome)**

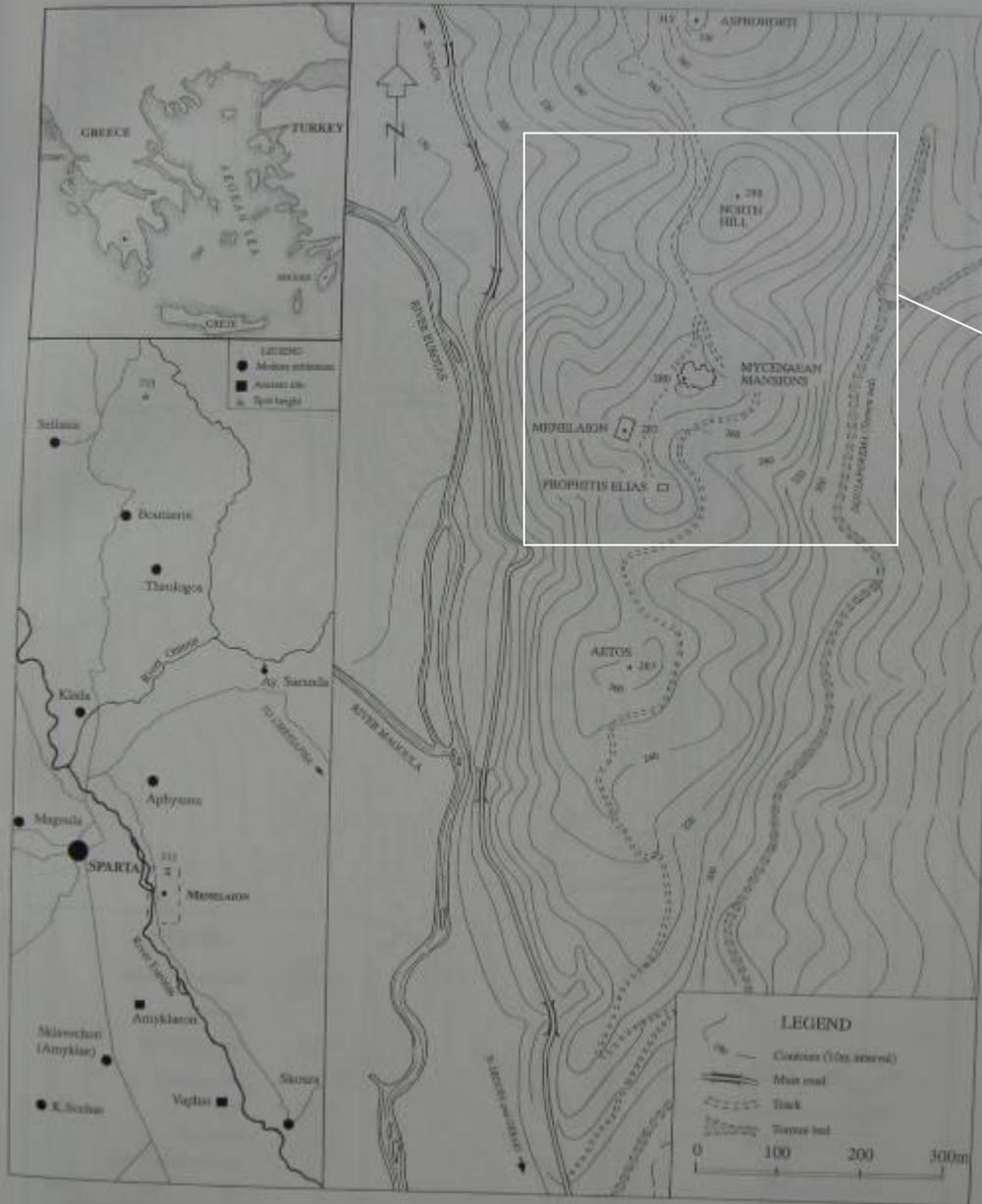


FIG. 1. Menelaion location plan.



FIG. 2. Topographic plan of the Menelaion ridge, North sector.

Menelaion, topografia

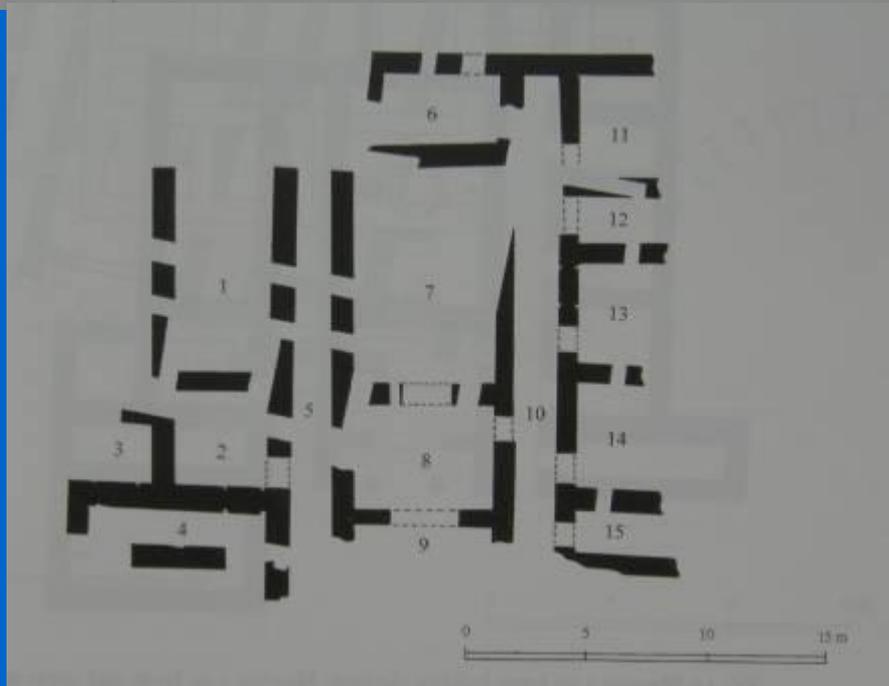
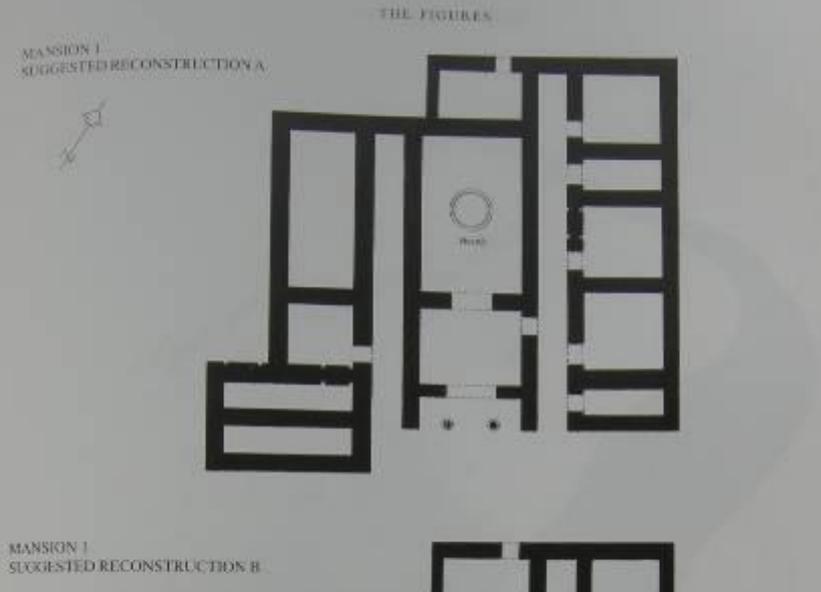
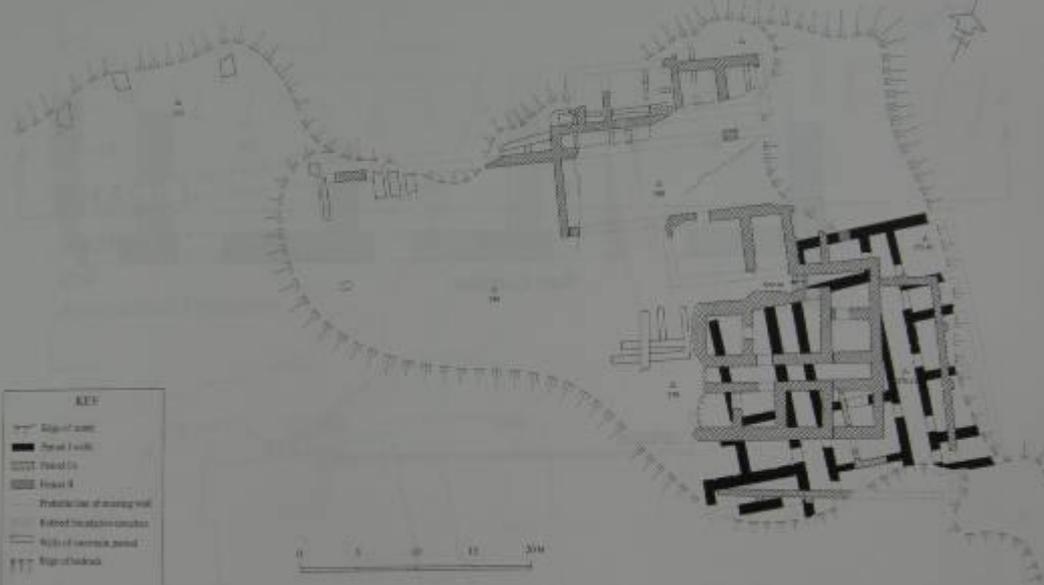


FIG. 14. Two suggested reconstructions of Mansion 1.

Mansion 1 (TEIIB): stato di conservazione (a sin), possibili ricostruzioni (a destra). In alto, i due "Mansions" (1 e 2) sovrapposti

INTEPRETAZIONE

- Le società protomicenee come società in rapida diversificazione orizzontale e verticale, e grande attivismo economico (agricolo-territoriale e commerciale)
- Gli sviluppi nelle varie regioni sono diversi ma paralleli e contemporanei (p.e. Argolide, Messenia)
- Elites emergenti in varia determinazione
- *Chiefdoms? Aggrandizing leaders/factions?*
- Sembrano comunque iscritte in un complesso sistema centro-periferia
- Le differenziazioni sociali in atto non scindibili dalla rete di traffici verso l'Egeo e verso le aree a N e a W
- L'accumulo di ricchezza NON sembra primario, ma piuttosto legato alla posizione di snodo
- Il percorso verso la complessità e la statalizzazione NON è autonomo: statalizzazione secondaria (che si concreterà appieno nella fase palaziale TEIIA2-B)

Italia meridionale –

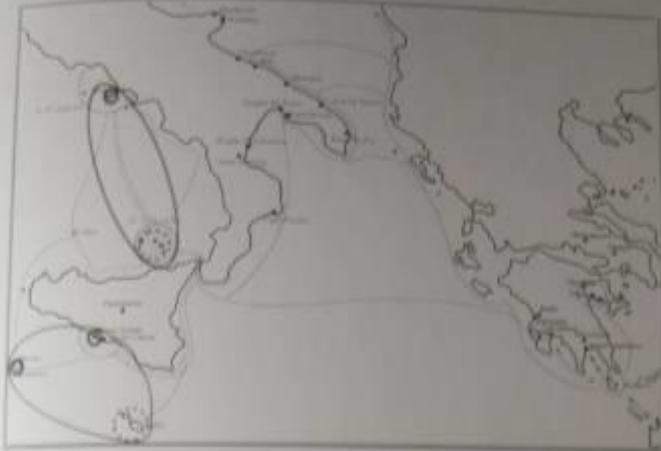
(non si considerano qui le altre aree marginali, da quella adriatica, balcanica, tracico-russa)

- Comincia verso l'inizio del periodo (MBIII) una serie di contatti con il Mediterraneo centrale, segnatamente con l'Italia meridionale, che sembra essere appannaggio esclusivo miceneo; si tratta di un altro circuito che viene a completare il quadro complessivo, e che avrà i suoi più cospicui sviluppi nella fase successiva.
- In Italia, il BM (= TEI-III B iniziale): colonizzazione agricola dei terreni collinari e la diffusione dell'arboricoltura (tra cui olivo e vite) permettono un aumento demografico e insediativo, con l'inizio di fenomeni di concentrazione e differenziazione in alcune zone.
- In questo quadro, sono documentate fitte reti di scambio, con un'ampia circolazione di modelli ceramici, e soprattutto manufatti metallici e di metallurghi. Le élites guerriere delle varie comunità controllano lo scambio e la produzione metallurgica.

- In Italia meridionale (Protoappenninico), e in Sicilia (Castelluccio 2 nel SE, Rodì-Tindari-Vallelunga a N e SO) si segnala, per quel che qui interessa, la vitalità di alcuni siti costieri, come Vivara (Procida), Scoglio del Tonno (Taranto), Porto Perone-Saturo (Taranto), le isole Lipari (fase Capo Graziano 2), Ognina (Siracusa), Thapsos (Siracusa) e Mursia (Pantelleria): sono centri a vocazione marinara che già ora ricoprono un ruolo importante nell'ambito dei circuiti locali, come esemplificato dai rinvenimenti di Ognina (oltre alla locale ceramica Castelluccio 1 bruno, ci sono importazioni dalle Lipari e da Malta)

- Ceramica MEIII-TEI-II “micenea” e varie classi di tradizione ME a nelle Lipari, a Vivara, e Pantelleria. Anche TMI e TCI. Solo tradizione ME da Montegrande, Sicilia, scorcio MB.
- Vivara: provenienza Citera e Peloponneso S.
- Probabile ceramica cipriota red slip da Montegrande, e anche ceramica matt-painted Avaris da Mursia Pantelleria (“lunga rotta”).
- Negli stessi siti, ceramica maltese (Tarxien Cemetery)
- L'azione micenea, diretta o mediata, si colloca negli snodi fondamentali dei circuiti locali.
- Ruolo importante di Pantelleria nei circuiti locali.
- Contemporaneamente: ceramica protomicenea a Torone, penisola Calcidica

Tokens

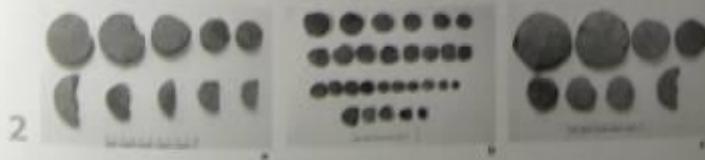
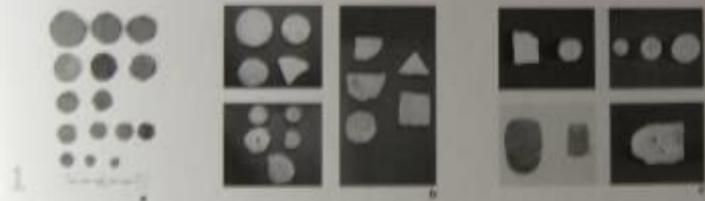


○ Western Sea Hubs

○ Greek Sea Hubs

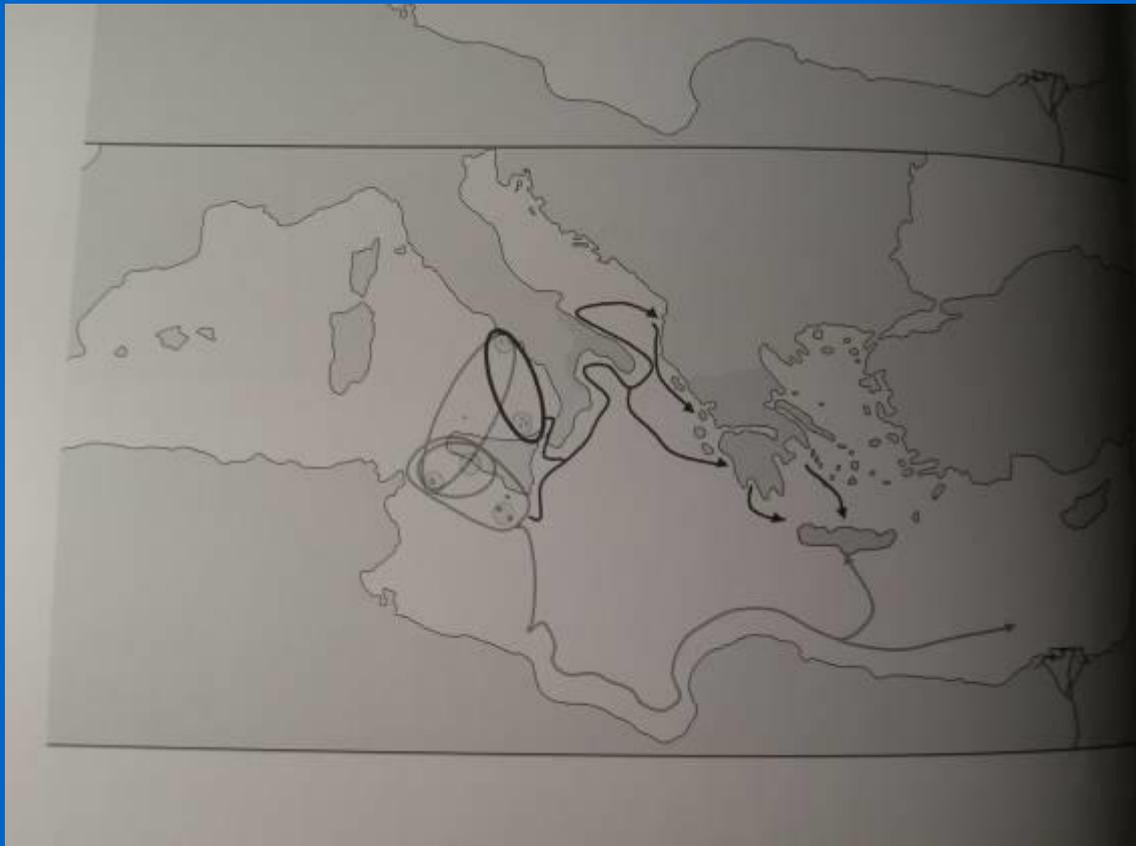
Local Sea Network

Main Aegeo-Mycenaean routes



“tokens”, probabile traccia di embrionale organizzazione economica?

(Marazzi-Tusa 2005)



Circuiti tirrenici, la “rotta settentrionale” e
“lunga rotta” si saldano (Marazzi-Tusa 2005)